

OTTOBRE | 03.2025

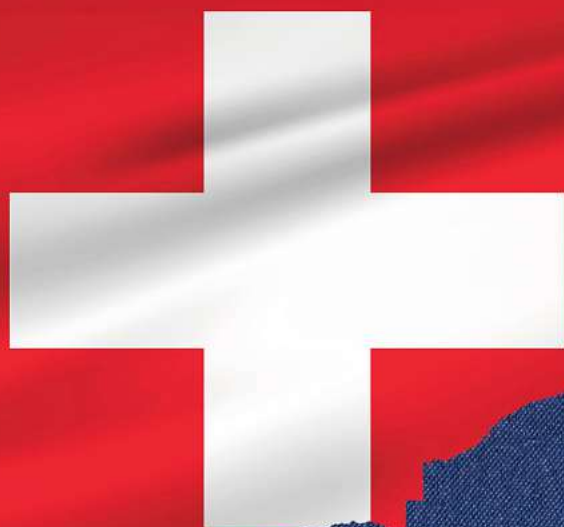
CHF 6,70 EUR 5,80

TIRO

SVIZZERA

RIVISTA UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE SPORTIVA
SVIZZERA DI TIRO

WWW.SWISSSHOOTING.CH



PACCHETTO DI ACCORDI SVIZZERA-UE

La Svizzera al bivio

DAL KARATE AL TIRO SPORTIVO

Joël Strübi riprende
lo sport d'élite

«CORPORAZIONE DEI LANCIATORI DI BOMBE»

Quando i mortai tuonano
all'Albisgütli

BERSAGLIO NELLE MIRE, CALMA NELLA TESTA

Il tiro come terapia
in caso di ADHD

PROLUNGA DELLA LINEA DI MIRA PER IL TUO PE90



Contenuto della confezione

- 1) Supporto mirino anteriore
- 2) Deflettore dei bossoli rimovibile
- 3) Appoggiaguancia (nero o verde)
- 4) Supporto diottra
- 5) Nastro anti-riflesso

Compatibile con tutti i sistemi di mira sportivi più diffusi

SG711

LA NUOVA GENERAZIONE IN CALIBRO GP11

- Corrisponde alla configurazione Stgw57/03
- Maneggevolezza analoga a Stgw90 / PE90
- Calibro 7.5x55mm (GP11)
- Slitta a prisma da 11mm compatibile con le diottriche sportive più diffuse
- Caricatore da 15 colpi
- Lunghezza canna: 609mm / 24"
- Lunghezza linea di mira: ca. 810mm



Panoramica dei
nostri prodotti



Salvo modifiche tecniche.



**«CHI VUOLE
PARLARE DEVE
CAPIRE DI COSA
SI TRATTA.»**

CARE TIRATRICI, CARI TIRATORI,

Il dibattito sul nuovo pacchetto di accordi tra Svizzera e UE è polarizzato: alcuni parlano di un «trattato di sottomissione», altri invece lo vedono come un'opportunità per porre le relazioni con l'UE su una base solida. Ma di cosa si tratta esattamente?

Il professore zurighese di diritto costituzionale Andreas Glaser ha esaminato il pacchetto di accordi. In un'intervista pubblicata a pagina 10, Glaser afferma che il Parlamento perderà potere e che con le procedure attuali la Svizzera non è sufficientemente preparata a possibili conflitti. Anche riguardo al tribunale arbitrale previsto rimangono aperte questioni fondamentali. Glaser chiede che la Svizzera chiarifichi come intende attuare il pacchetto a livello interno prima della votazione, finché è ancora possibile farlo.

La consultazione si concluderà alla fine di ottobre. Non è ancora chiaro cosa verrà sottoposto al voto. Una cosa è certa: chi vuole avere voce in capitolo deve capire di cosa si tratta. Questo articolo vuole essere un contributo in tal senso.

A partire da pagina 32, le cose si fanno più concrete: a Zurigo, all'Albisgütli, i membri della «Corporazione dei lanciatori di bombe» s'incontrano una volta all'anno per il tradizionale tiro al mortaio - un evento che si svolge tra il fragore dei mortai, il fumo della polvere da sparo e il cameratismo.

Inoltre, a partire da pagina 20: quando la scuola è sopraffatta e i farmaci non sono di grande aiuto, il tiro ha un effetto sorprendente. Due fratelli, due estremi - e perché il fucile a volte è una terapia migliore della Ritalin per l'ADHD.

Vi auguro una lettura stimolante.

Christoph Petermann
Sost. responsabile Comunicazione
& Marketing



16

150 anni di tiro sportivo a Oberwald:
una società festeggia e sopravvive.

Foto: Chantal Gisler

INDICE

03 Editoriale

06 Attualità

TITOLO

- 10 Pacchetto di accordi Svizzera-UE: il professore di diritto costituzionale Andreas Glaser spiega le conseguenze per la Svizzera in un'ampia intervista.

SPORT DI MASSA

- 16 Salvato uno stand di tiro storico: i Feldschützen Schonegg-Wyssachen festeggiano il loro 150. compleanno.
- 19 CS Thun: nuovi campioni svizzeri scrivono la storia con la caccia ai record e la difesa del titolo.

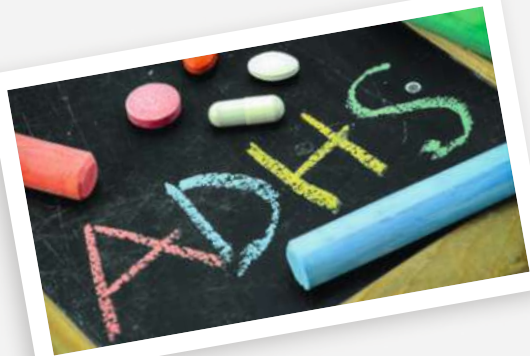
ISTRUZIONE

- 20 ADHD nel tiro: il fucile come terapia inaspettata, con cui i bambini trovano sé stessi nel tunnel della tranquillità.

- 25 Piano dei corsi G+S.

SPORT D'ELITE

- 26 Un nuovo arrivato con una visione: come nuovo responsabile, Joël Strübi porta la scienza dello sport e la forza mentale nel team dello sport d'élite svizzero.



20

ADHD nel mirino: imparare con il fucile ciò che manca a scuola.

< Immagine di copertina: il pacchetto di accordi Svizzera-UE solleva questioni fondamentali.

Foto: stock.adobe.com - studio v-zwoelf

Joël Strübi, nuovo responsabile dello sport d'élite e promovimento speranze alla Coppa del Mondo di Monaco.

Foto: Jürgen Heise

26

SPECIALE

- 30 Alleanza per la precisione e la sicurezza nel tiro sportivo: SIG SAUER e Grünig+Elmiger uniscono le forze per il futuro dello sport.
- 32 Tiri annuali con mortaio all'Albisgütli: la corporazione tradizionale dei lanciatori di bombe vive la sua tradizione storica.

TRATORI DINAMICI

- 36 Cowboys ed eroi del revolver: Philippsburg Star 2025 porta il Far West in Germania.

FORUM

- 39 USS Assicurazioni: la routine può diventare pericolosa. La prevenzione e la formazione prevengono gli incidenti.
- 41 Nuove opportunità di marketing: la FST crea valore aggiunto per i soci e gli sponsor.
- 43 **Social Media:** la FST è attiva su Facebook e Instagram. I tiratori sono invitati a partecipare.
- 44 **Mercatino**

DIRITTO IN DIRETTA

- 47 Nella rubrica «Diritto in diretta» autori esterni danno uno sguardo critico ai possibili sviluppi politici sul tema «Diritto sulle armi».

MUSEO DEL TIRO

- 48 «In ottima forma»: il museo svizzero del tiro apre la sua nuova esposizione permanente.
- 50 **Calendario**
- 51 **Impressum / Partner**



32

Tiro con i mortai storici della corporazione dei lanciatori di bombe all'Albisgütli.

Foto: mad

ATTENZIONE TRUFFATORI!

— Attualmente su Facebook circolano diversi avvertimenti secondo cui dei truffatori in Svizzera cercano di acquistare armi con documenti falsi. In particolare, i criminali, che spesso si presentano con documenti d'identità francesi, creano un PDF tramite la piattaforma «Suisse ePolice» che sembra un permesso d'acquisto di armi (PAA). Con questo documento, cercano di concludere un acquisto di armi con i venditori.

L'Ufficio federale di polizia, o fedpol, ha confermato su richiesta della Federazione svizzera di tiro la nuova tattica di truffa e consiglia alle persone interessate di rivolgersi al proprio ufficio cantonale delle armi in caso di dubbi. Il PDF generato dai truffatori non è un permesso d'acquisto armi valido e la vendita di armi sarebbe perseguibile penalmente.



WALTHER APRE IL T9F-SERVICEPOINT IN SVIZZERA

— L'azienda tedesca Walther, con una lunga tradizione alle spalle, amplia la sua rete di assistenza internazionale: il 1° settembre Walther ha inaugurato un nuovo Ten Nine Servicepoint in Svizzera, in collaborazione con la società SGSS Excellence.

La Walther Ten Nine Factory, in breve T9F, è sinonimo di massima competenza nel servizio di armi a livello internazionale. Qui ogni tiratore sportivo viene consigliato al meglio per raggiungere la perfezione, dalla configurazione personalizzata delle armi e le regolazioni di precisione, fino all'abbigliamento e ai test delle munizioni, per arrivare al 10,9 perfetto.



Sandro Greuter è responsabile del T9F-Servicepoint in Svizzera.

Da settembre Walther ha un punto di servizio T9F in Svizzera. La nuova filiale svizzera è gestita da Sandro Greuter, che con la sua azienda SGSS Excellence entra nel progetto come partner. Greuter è membro della squadra nazionale svizzera da 16 anni, è stato più volte campione del mondo e d'Europa e un vero esperto nel tiro. Con la sua esperienza, egli darà vita alla Ten Nine Factory svizzera e garantirà la massima qualità del servizio. Il lancio ufficiale è avvenuto già durante i campionati svizzeri di tiro a Guntelsey a Thun, con un punto vendita e un'area informativa. Il negozio aprirà il 24 ottobre a Plons (SG).

ANNUNCIO

BOURSE
INTERNATIONALE
AUX ARMES

DU 5 AU 7 DÉCEMBRE
2025

31^e Bourse internationale aux armes

Armes
anciennes
& modernes

Exposition de
Jean Octobon
- sculpteur



www.bourseauxarmes.ch

LAUSANNE . BEAULIEU

VENDREDI - SAMEDI DE 10H00 À 18H00
DIMANCHE DE 10H00 À 17H00



COMPETENZE DI ALIMENTAZIONE PER IL TIRO SPORTIVO

La Federazione sportiva svizzera di tiro accoglie «**SPONSER SPORT FOOD**» come nuovo partner ufficiale di nutrizione. La collaborazione crea una solida base per un'alimentazione sportiva orientata alle prestazioni, adattata alle esigenze dell'allenamento, nelle qualifiche e nella finale.

Testo: Chris Kast Foto: Chris Iseli

SPONSER è sinonimo di alimentazione sportiva di alta qualità, sviluppata in Svizzera, da oltre 30 anni. L'azienda con sede a Wollerau (SZ) gode di grande fiducia sia tra gli atleti di punta internazionali che tra gli sportivi amatoriali con ambizioni. I prodotti si basano su conoscenze scientifiche e sono studiati per soddisfare le esigenze di allenamento, competizione e recupero. SPONSER sviluppa i suoi prodotti in stretta collaborazione con università, medici dello sport e atleti di punta; l'attenzione è rivolta alla funzionalità, alla tollerabilità e alla qualità.

UN CENTRO PIENO PER LA FST

La collaborazione con SPONSER offre numerosi vantaggi per tutte le parti coinvolte. Ad esempio, tutti gli atleti e le atlete che utilizzano il codice **SPRP-DISC20** beneficeranno di uno sconto del 20% su tutto l'assortimento del negozio online

su www.sponser.ch - con l'esclusione degli articoli al netto dallo sconto.

OGNI SOCIETÀ HA VANTAGGI AGGIUNTIVI

SPONSER dà molta importanza alla consulenza personalizzata. Ad esempio, le società sportive possono prenotare conferenze o webinar sulla nutrizione con esperti in materia per spiegare in modo mirato alla loro specifica fascia di pubblico il tema della nutrizione sportiva, della capacità di prestazione fisica e mentale, della concentrazione e dell'attenzione.

UN PRODOTTO FOCALIZZATO PER I TIRATORI

Nel tiro, la concentrazione e la focalizzazione precise sono fondamentali per ottenere la massima precisione. Richiedono chiarezza mentale e tranquillità. SPONSER offre un supporto mirato con prodotti appositamente sviluppati come **MENTAL FOCUS**, che permette di migliorare la concentrazione e la precisione

visiva. La formula priva di caffeina combina estratti vegetali funzionali con vitamine e minerali ed è stata sviluppata per le discipline sportive che richiedono un'attenzione e una focalizzazione elevate. **MENTAL FOCUS** è particolarmente utile nel tiro, dove la tranquillità, il controllo e la capacità visiva sono essenziali, e contribuisce in modo significativo al miglioramento delle prestazioni. ●

APPROFITTA DELLO SCONTO DEL 20%

Indicazione con codice **SPRP-DISC20** di un 20% di sconto www.sponser.ch



LA PRIMA PARTECIPAZIONE AL VERO E PROPRIO TIRO IN CAMPAGNA

Il tiro in campagna del Obertoggenburg a Stein.

— Solitamente, nel mese di maggio e giugno, i tiratori e le tiratrici sparano da posizione sdraiata, protetti all'interno della casa del tiratore. Non è così nell'Obertoggenburg: qui si segue il motto «prevenire è meglio che curare» e si spara all'aperto, sul terreno, esposti al vento, alla pioggia e al sole. Quest'ultimo potrebbe essere stato fatale per chi scrive: la gara inizia con uno 0, un colpo andato a vuoto che non ha nemmeno colpito il bersaglio giusto.

Caldo torrido a 30 gradi, quasi senza vento, niente materassino morbido, ma solo trucioli di legno con una coperta e nessuna protezione dalle intemperie. Questo è il tiro in campagna all'aperto nell'Obertoggenburg.

Chi scrive può comunque contare sulla sollecita assistenza del giovane tiratore Gregor Geisser. Il giovane talento del tiro spiega pazientemente le peculiarità di questo «vero» tiro in campagna: bersagli a 300 metri di distanza, che tremolano per il caldo e non sono numerati. Prima di ogni colpo, quindi, bisogna cercare il bersaglio giusto. Poi arriva il disastro: al primo comando, il marcatore indica uno zero. Sguardi perplessi: dove è andato a finire il



Foto: Christoph Heer

colpo? Non sul proprio bersaglio, né su quello del vicino. Gregor consiglia: «rimanere calmi, prendersi il proprio tempo, restare in mira dopo il colpo.» E infatti, al secondo tentativo, appare una quattro, il massimo. Il tiro in campagna comprende 18 colpi sul bersaglio B. Il successo personale è scarso. Il sole picchia senza pietà sul viso,

le gocce di sudore rendono difficile tenere in mano il fucile d'assalto. Crema solare? Inutile. Il risultato finale è meglio tenerlo segreto. Ma il divertimento, il sostegno di Gregor e l'aiuto di molti volontari: semplicemente fantastico.

IN PIENO SLANCIO

In passato, oltre 1200 tiratori e tiratrici partecipavano all'evento tradizionale dell'Obertoggenburg. Dopo il coronavirus, i numeri sono crollati, ma di recente la partecipazione è di nuovo aumentata. «Quest'anno abbiamo contato 456 tiratori con il fucile a 300 metri e 75 tiratrici con la pistola a 25 e 50 metri, distribuiti su quattro giornate di tiro. Possiamo essere soddisfatti», afferma Ewald Geisser, responsabile del tiro in Campagna.

Il capo del CO Simon Bischof sottolinea l'importanza dell'evento: «così dovrebbe essere un vero tiro in Campagna: dipendente dal tempo e dal terreno, con divertimento, ambizione, un alto livello di sicurezza e un'atmosfera amichevole». In questo senso: «Buon tiro» e a presto a Krummenau.

ANNUNCIO

Drei traditionelle Gruppenschiessen im Aargau

63. Beguttenalschiessen

Schützengesellschaft 5018 Erlinsbach (www.sg-erlinsbach.ch)

Sa. 25. Oktober	8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr
So. 26. Oktober	8.30-12.00 Uhr
Sa. 01. November	8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



36. Häbnischiesen

Schützengesellschaft 5703 Seon (www.sgseon.ch)

Sa. 25. Oktober	8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr
So. 26. Oktober	8.30-12.00 Uhr
Sa. 01. November	8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



11. Sagemühleschiessen

Schützenbund Zeihen (www.sb-zeihen.ch)

Sa. 25. Oktober	8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr
So. 26. Oktober	9.00-12.00 Uhr
Sa. 01. November	8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



GLI SPORTSCHÜTZEN MÜHLEBERG ORGANIZZANO I CAMPIONATI SVIZZERI 10M A BERNA

— L'organizzazione dei campionati svizzeri 10m è stata affidata alla Società di Tiro Sportivo Mühleberg dal 2026 al 2027 dalla Federazione sportiva svizzera di Tiro (FST). Il comitato d'organizzazione è al completo e i preparativi sono già in corso.

Il comitato d'organizzazione, guidato da Heinz Hofstetter, si sta preparando intensamente per la realizzazione di questo grande evento. In stretta collaborazione con la Federazione sportiva svizzera di Tiro, le competizioni si svolgeranno a Berna alla fine di febbraio/inizio marzo.

Gli Sportschützen Mühleberg è una società di tiro dell'omonimo comune a ovest di Berna, con circa 140 soci. Si spara a 25m, 50m e 300m. Con Vanessa Hofstetter, un ex membro della squadra nazionale, che è attiva nella società, c'è un legame diretto con i campionati svizzeri.

In base all'esperienza, circa 1750 tiratori e tiratrici in tutta la Svizzera si qualificano per questo evento. Il comitato d'organizzazione spera di attirare almeno altrettanti visitatori e, oltre all'ambiente tecnico, organizza anche un'offerta culinaria molto varia e, oltre ai tradizionali stand degli espositori, c'è una lotteria organizzata dai membri più giovani della società.



SWISSSHOOTING-NEWS

NUOVA ASSISTENTE PER LA FORMAZIONE

Tania Roh è stata assunta il 1° luglio 2025 come assistente alla formazione presso la sede di Lucerna. La 50enne, originaria della Svizzera romanda, non è una sconosciuta per la FST, avendo già lavorato per la federazione. In qualità di membro della commissione d'istruzione, è responsabile dei moduli in francese e lavora anche come allenatrice pistola al CRP di Losanna. Sostituisce Robin Wehrle, che ha lasciato la FST alla fine di agosto 2025.



NUOVO ALLENATORE FUCILE ELITE

Anche il team fucile ha registrato un incremento: dal 6 agosto Michael Bargeron supporta il dipartimento fucile presso il Centro nazionale di prestazione presso il quale il 31enne inglese ha deciso di trasferirsi. Il professionista al fucile era membro della squadra nazionale inglese e l'anno scorso ha partecipato alle Olimpiadi di Parigi.



NUOVA RESPONSABILE DEL SEGRETARIATO

Il 1° settembre 2025 Anne Einhorn ha assunto il ruolo di Office Managerin. La 55enne zurighese è un vero talento linguistico: la cittadina francese di nascita parla infatti non solo tedesco e francese, ma anche italiano e inglese. Sostituisce Chantal Schwab, che andrà in pensione alla fine dell'anno.



RESPONSABILE DIPARTIMENTO PISTOLA

Anche nel team pistola c'è un nuovo volto: dal 1° novembre 2025 Tobias Piechaczek assumerà la direzione del dipartimento pistola per lo sport d'élite. Il 35enne tedesco ha lavorato in passato come allenatore pistola al centro federale di Garching per la federazione tedesca di tiro, ed è stato membro della squadra nazionale tedesca.





Foto: stock.adobe.com - peterschreiber.media

«IL PACCHETTO PORTA CAMBIAMENTI CHE NON SI POSSONO MINIMIZZARE»

La Svizzera e l'UE hanno negoziato un **NUOVO ACCORDO**. Il professore di diritto costituzionale Andreas Glaser spiega quali cambiamenti porta con sé il pacchetto di accordi e quali conseguenze potrebbe avere per il Parlamento, i diritti popolari e la democrazia diretta.

Intervista: Christoph Petermann

«ARRIVERÀ IL GIORNO IN CUI LA SVIZZERA DOVRÀ APPLICARE LE NUOVE REGOLE DELL'UE.»

Andreas Glaser si occupa da anni del rapporto tra la Svizzera e l'UE. Il professore di diritto costituzionale, amministrativo e dell'Unione europea all'Università di Zurigo e membro della direzione del Centro per la democrazia di Aarau analizza come la democrazia svizzera possa affermarsi nell'ambiente europeo - e in questo ambito è una delle voci più autorevoli nel dibattito attuale.

Andreas Glaser, attualmente nella discussione pubblica si scontrano due fronti opposti. Da un lato si parla di un «trattato di sottomissione», dall'altro si vedono solo vantaggi nel nuovo pacchetto di accordi.

Andreas Glaser: sono questi i due poli e ogni parte racconta la propria storia. Certo è che il pacchetto

porta con sé cambiamenti che non si possono minimizzare. L'importante è mostrare in modo comprensibile le conseguenze e le possibili ripercussioni.

Da circa 25 anni i rapporti tra la Svizzera e l'UE sono regolati da accordi bilaterali. Ora è stato presentato un nuovo pacchetto - qual è la differenza più grande?

Dal mio punto di vista, i cambiamenti più grandi non sono nel contenuto, ma nelle questioni istituzionali - in particolare in due punti: l'obbligo di recepimento dinamico e il tribunale arbitrale che in determinati casi deve coinvolgere anche la Corte di giustizia europea.

Cosa significa in concreto questa «acquisizione dinamica»?

L'UE non vuole che la Svizzera decida in futuro caso per caso se vo-

le o no recepire una nuova legge. Proprio in settori importanti come il mercato interno e la libera circolazione delle persone, Bruxelles si aspetta che la Svizzera in futuro partecipi in linea di principio alle novità e si impegni a recepire le nuove norme. In futuro bisognerà osservare molto più da vicino ciò che viene deciso nell'UE, perché arriverà il giorno in cui la Svizzera dovrà recepire queste norme.

Finora abbiamo recepito molte cose dall'UE - cosa cambia ora?

Da un punto di vista pratico si potrebbe dire che la differenza non è poi così grande.

Da un punto di vista giuridico-costituzionale invece la differenza è enorme. C'è una grande differenza tra il fatto di poter decidere liberamente e di poter apportare modifiche e il fatto di essere obbligati a recepire le nuove norme dell'UE in toto.

Cosa succede se la Svizzera non recepisce una nuova norma dell'UE?

Questo è il punto cruciale: in futuro la Svizzera sarebbe obbligata a recepire le nuove norme. Finora si diceva: «Sarebbe bello se lo face-



Foto: Parlamentsdienste / Franca Pedrazzetti

Quanta influenza rimarrà al Parlamento – e come potrà garantirla?

ste», ora invece si deve. Finora il recepimento autonomo non aveva conseguenze - in futuro invece l'UE potrebbe adottare misure di compensazione.

Cosa potrebbe succedere?

Nessuno sa ancora cosa significhi in concreto. Il trattato dice solo che le misure devono essere «proporzionate» alla situazione - ma cosa significhi esattamente non è ancora chiaro. È possibile che tutto si svolga come prima. Ma se si tratta di un tema politico partico-

larmente delicato, la situazione potrebbe rapidamente degenerare - per esempio se in un referendum si dovesse respingere una direttiva dell'UE che Bruxelles considera essenziale. Come reagirà l'UE in questo caso, non è possibile dirlo oggi.

Cosa succederebbe se il popolo dice di no, ma l'UE vuole un sì?

L'UE prevede delle scadenze in questo caso. Se in Svizzera si avvia una procedura di referendum, si ha tre anni di tempo per decidere.

ANNUNCIO



15. NOVEMBER

JETZT ANMELDEN: WWW.MORGARTENSCHIESSEN.CH

**NEUIGKEITEN
2025**

**BESTE NACHWUCHSSCHÜTZ:IN
WIRD MIT EINEM SPEZIALPREIS
AUSGEZEICHNET!**

**GRUPPEN MIT VIER ODER MEHR
U21-SCHÜTZ:INNEN ERHALTEN
EINE UNTERSTÜTZUNG BEI DEN
ANMELDEKOSTEN**



Parlamento e popolo possono decidere - ma la decisione deve essere presa entro questo termine. E qui sta il paradosso: da un lato l'UE vuole che la Svizzera adotti le sue regole, dall'altro il popolo può dire di no anche su temi importanti.

La Svizzera è in grado di gestire questo paradosso?

Esattamente, questa è la mia critica principale: con le attuali procedure legali e costituzionali, la Svizzera non è sufficientemente preparata a possibili conflitti. In particolare il Parlamento ne sarebbe colpito - secondo me questo è il punto cruciale.

Tuttavia, il rapporto esplicativo afferma che non sono necessarie modifiche. Non credo che questo sia un approccio efficace. Invece di aspettare ciecamente, si dovrebbe sfruttare il tempo che manca all'entrata in vigore per prepararsi istituzionalmente.

Quindi il Parlamento perderebbe influenza?

Finora il Parlamento aveva ancora un margine di manovra nell'autonomia attuazione, poteva presentare emendamenti e alla fine anche respingere una proposta. In futuro non sarà più così: in caso di modifiche del diritto dell'UE, si potrà solo dire sì o no. A mio avviso, questa perdita di potere dovrebbe essere assolutamente compensata a livello interno. Purtroppo, al momento non è previsto nulla in questo senso.

Se ho capito bene, si tratta di una questione di distribuzione del potere in Svizzera?

Sì, esattamente. Questo è il punto cruciale. Non si tratta solo del contenuto del pacchetto di trattati o dei rapporti con l'UE, ma anche del ruolo che il Parlamento avrà in futuro. Negli ultimi anni, il Parlamento si è battuto per ottenere più influenza rispetto al Consiglio federale in diversi ambiti, tra cui la politica estera. Ora si rischia di tornare alla situazione precedente. È necessario intervenire con urgenza.

Cosa dovrebbe succedere?

Ora tocca ai parlamentari: devono pensare molto più a fondo a cosa significa per loro questo pacchetto. La domanda cruciale è come il Parlamento possa in futuro influenzare e orientare le decisioni dell'UE in una fase precoce. Oggi questo è praticamente esclusivo appannaggio del Consiglio federale e dell'amministrazione. Anche chi è contrario al pacchetto dovrebbe avere interesse a che il Parlamento possa influenzare le decisioni in futuro in una fase precoce.

« LA DOMANDA CRUCIALE È COME IL PARLAMENTO POTRÀ INFLUENZARE LE DECISIONI DELL'UE IN FUTURO. »



E i diritti popolari - quindi i referendum e le iniziative - sarebbero interessati?

Formalmente tutto rimane come oggi - ma in pratica le cose cambiano. Oggi è già difficile partecipare a questa democrazia - in futuro sarà ancora più difficile.

Può spiegarlo meglio - ad esempio prendendo come esempio la direttiva UE sulle armi del 2019, sulla quale abbiamo votato dopo un referendum?

Prima della votazione si diceva: attenzione, se si vota contro, ci saranno conseguenze, le cui conseguenze non sono ancora del tutto prevedibili. Argomenti di questo tipo potrebbero essere inseriti in futuro sempre più spesso nei libretti di voto, soprattutto su temi delicati; allora si dirà che ci sono misure di compensazione che potrebbero avere conseguenze economiche e sociali. Tali argomenti ovviamente influenzano la libertà

« OGGI È GIÀ DIFFICILE PARTECIPARE ALLA DEMOCRAZIA - IN FUTURO SARÀ ANCORA PIÙ DIFFICILE. »

di voto, perché oltre alla questione di fondo si crea un ulteriore fattore di pressione.

Certo, le discussioni le abbiamo già oggi - ma è molto probabile che in futuro si intensifichino ulteriormente.

L'altra grande novità riguarda il tribunale arbitrale. Cosa prevede?

Si tratta di un modello classico di tribunale arbitrale internazionale, in cui sono coinvolte entrambe le

parti. La novità è che questo tribunale, in determinati casi, deve ricorrere alla Corte di giustizia europea (CGE) o tenerne conto nella sua giurisprudenza - in particolare quando è in gioco il diritto comunitario. La CGE stabilisce di fatto il quadro di riferimento e il tribunale arbitrale emette la sua sentenza su questa base. La sentenza è vincolante per la Svizzera.

La Svizzera potrebbe ignorare una sentenza del genere, come ha fatto nel caso della sentenza di Strasburgo sulle anziane attiviste per il clima, che il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno dichiarato non vincolante?

No, non è paragonabile (ride). Una sentenza del tribunale arbitrale nell'ambito del pacchetto di accordi è vincolante dal punto di vista del diritto internazionale. Ovviamente la Svizzera potrebbe teoricamente dire che non la applicherà - ma come reagirebbe l'UE in un caso simile, secondo me è del tutto incerto.

In quali casi la Svizzera dovrebbe effettivamente temere un procedimento arbitrale?

È difficile da prevedere. Ne prevedo solo pochi - la Svizzera stessa non avvierebbe mai un procedimento di questo tipo, al massimo la Commissione europea. I singoli cittadini non hanno accesso al tribunale arbitrale. Se un procedimento dovesse arrivare, sarebbe solo in casi delicati di precedente - per esempio se un'iniziativa popolare approvata porta a un conflitto con l'UE. Se la Commissione europea avvia effettivamente un



La democrazia diretta rimane - ma la pressione politica potrebbe influenzare maggiormente in futuro la libertà di opinione.

procedimento, dipende molto dalle circostanze politiche. La Svizzera non sarebbe comunque preparata a un caso di questo tipo.

Cosa intende?

Ci sono ancora molte questioni aperte: chi nomina l'arbitro? Come si procede concretamente con una sentenza? Questi punti non sono ancora regolamentati. Finora si è evidentemente fatto affidamento sul fatto che si chiarirà tutto solo quando sarà il momento.

Un altro tema importante è la libera circolazione delle persone. Ci saranno dei cambiamenti sostanziali in materia di immigrazione?

Non sono certo in grado di fare previsioni concrete in merito. In generale, il sistema dovrebbe continuare a funzionare in modo simile a quello attuale. La Svizzera ha già negoziato delle deroghe molto strette, che rimarranno in vigore. Per trasferirsi in Svizzera, anche in futuro sarà necessario avere un impiego. Sono possibili espansioni a livello puntuale, ma la clausola di salvaguardia, che consente di limitare l'immigrazione in caso di oneri sociali o economici chiaramente definiti, rimane in vigore. Secondo le informazioni attuali, non ci si aspetta grandi cambiamenti. Nessuno può però dire cosa deciderà l'UE in futuro e cosa la Svizzera dovrà accettare.

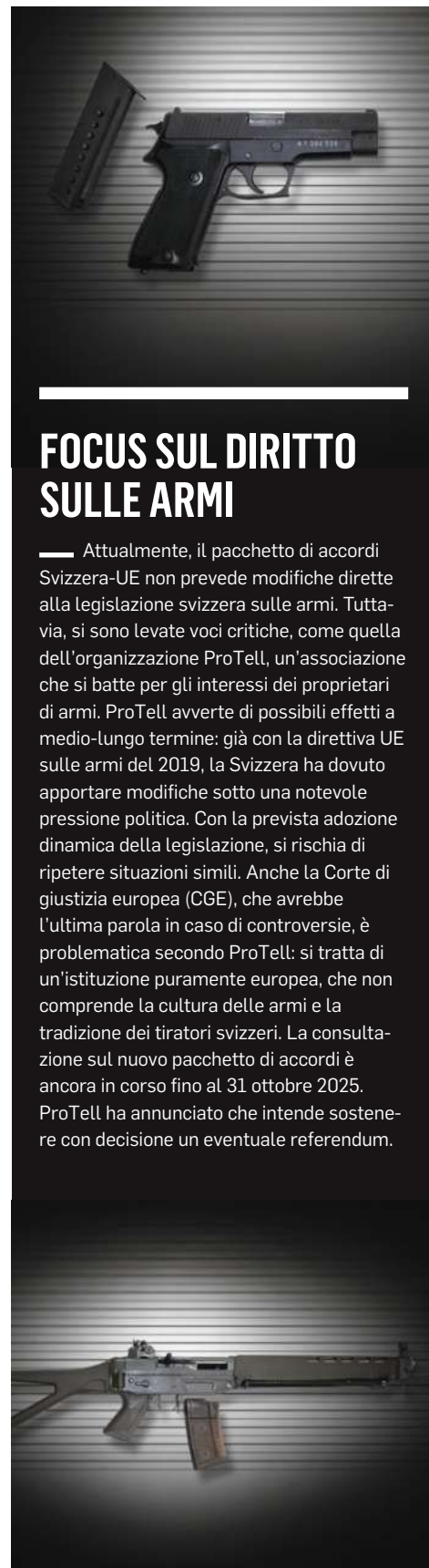
Prima che il pacchetto venga sottoposto al voto, cosa dovrebbe essere chiarito a suo avviso?

Una delle richieste che avanzo è che la popolazione sappia, prima del voto, come la Svizzera intende attuare il pacchetto a livello interno. Nel rapporto esplicativo, il governo federale fa riferimento alle attuali disposizioni, ma finora non ha preso provvedimenti concreti per le questioni delicate che potrebbero sorgere in futuro, qualora il pacchetto venisse attuato nella sua forma attuale. La Svizzera ha ancora una certa libertà di manovra, ma il tempo sta scadendo. Si tratta di un tema complesso e difficile, che richiede compromessi, e quindi è necessario iniziare a parlarne ora.

Alla fine, non sarà soprattutto il sentimento viscerale nei confronti dell'UE a decidere il voto?

Da un lato ci sono coloro che dicono: tutto ciò che ha a che fare con l'UE non mi riguarda. Dall'altro lato ci sono coloro che si dichiarano chiaramente pro-europei e votano sì. Entrambe le posizioni sono legittime. L'importante è che la popolazione sia ben informata e che vada a votare e non resti a casa perché gli sembra che il testo in votazione sia troppo complesso. Alla fine a fare la differenza saranno coloro che si occupano più intensamente della questione e che potrebbero cambiare idea. ●

« PRIMA DEL VOTO, LA POPOLAZIONE DEVE SAPERE COME LA SVIZZERA INTENDE ATTUARE IL PACCHETTO A LIVELLO INTERNO. »



FOCUS SUL DIRITTO SULLE ARMI

Attualmente, il pacchetto di accordi Svizzera-UE non prevede modifiche dirette alla legislazione svizzera sulle armi. Tuttavia, si sono levate voci critiche, come quella dell'organizzazione ProTell, un'associazione che si batte per gli interessi dei proprietari di armi. ProTell avverte di possibili effetti a medio-lungo termine: già con la direttiva UE sulle armi del 2019, la Svizzera ha dovuto apportare modifiche sotto una notevole pressione politica. Con la prevista adozione dinamica della legislazione, si rischia di ripetere situazioni simili. Anche la Corte di giustizia europea (CGE), che avrebbe l'ultima parola in caso di controversie, è problematica secondo ProTell: si tratta di un'istituzione puramente europea, che non comprende la cultura delle armi e la tradizione dei tiratori svizzeri. La consultazione sul nuovo pacchetto di accordi è ancora in corso fino al 31 ottobre 2025. ProTell ha annunciato che intende sostenere con decisione un eventuale referendum.

HAPPY END PER IL 150. COMPLEANNO

Tra verdi colline e boschi idilliaci, si sentono gli spari - un'immagine che fa parte della tradizione di Oberwald da 150 anni. Ma il tiro della **SOCIETÀ SCHONEGG-WYSSACHEN** stava per scomparire. Solo grazie a molto impegno, un po' di fortuna e un forte senso di comunità, la società è riuscita a salvare il suo poligono di tiro storico e a festeggiare il suo giubileo.

Testo e foto: Chantal Gisler

Se un anno fa si fosse chiesto ai soci dei Feldschützen Schonegg-Wyssachen se la loro società avrebbe festeggiato il 150° anniversario, molti avrebbero esitato. La situazione era troppo incerta, le preoccupazioni per il poligono storico nell'Oberwald troppo grandi. Oggi però i tiratori e le tiratrici possono guardare al passato con orgoglio: non solo per la lunga tradizione, ma anche per la salvezza dell'ultimo minuto.

GIOIA INVECE DI PREOCCUPAZIONI NEL WEEKEND DI FESTA

Ma al festeggiamento del centenario non si è potuto più avvertire nulla di tutto questo. Circa 265 visitatori si sono recati a Oberwald per sparare sul poligono tradizionale - e hanno vissuto il puro sport del tiro. Anche se ora è stato installato un moderno sistema di raccolta dei colpi, tutto qui funziona ancora come una volta. Invece di display elettronici, i Feldschützen si affidano ancora ai loro «marcatori»: sette o otto collaboratori che lavorano nel bunker accanto ai bersagli.

E funziona così: in cima alla collina di tiro, i monitori di tiro sono in guardia.



I segretari al lavoro: leggono i punti segnalati dai marcatori.

Quando una serie è terminata, due brevi suoni di tromba segnalano ai marcatori di mostrare i colpiti. Con palette colorate, indicano i punti ottenuti e la loro esatta posizione, mentre i monitori di tiro osservano attraverso il cannocchiale e comunicano i risultati ai tiratori. Dopo di che, i marcatori scompaiono e tre suoni di tromba danno il via libera ai tiratori per la serie successiva. Una scena che ricorda quasi un po' i tempi passati - e che ha reso speciale il fascino di questa celebrazione del centenario. «Ma lavorate ancora con i marcatori?» - è stato chiesto più di una volta ai soci in questo fine settimana.

MINACCIA A CAUSA DELLA LEGGE

Eppure, che la società potesse festeggiare il suo 150° anniversario lo scorso fine settimana, non l'avrebbero creduto in molti. «Abbiamo sempre cercato di rimanere ottimisti, ma per un po' di tempo la situazione è stata davvero difficile», ricorda Michael Wüthrich, cassiere della società.

Poco prima del compleanno, la società era addirittura sull'orlo del fallimento. La ragione era lo storico poligono di tiro di Oberwald, che aveva bisogno di urgenti lavori di ristrutturazione. A partire dal 2021, la legge impone che ogni poligono sia dotato di un moderno sistema di raccolta dei colpi. A Oberwald, però, si continuava a sparare senza niente di tutto ciò. Senza adeguarsi alle nuove norme, il tiro tradizionale non sarebbe stato più permesso. I costi per la società erano

«PER UN PO' LE COSE SONO ANDATE DAVVERO MALE PER NOI.»

Michael Wüthrich

Cassiere delle festa di tiro

enormi e si trovava di fronte a un problema. «Circa 100'000 franchi», spiega Christoph Wüthrich, il fratello di Michael e collaboratore per le celebrazioni del 150° anniversario. Hanno pubblicato un

annuncio su questa rivista e hanno ricevuto subito molte offerte di aiuto. Hanno ottenuto un sistema di raccolta colpi da una società che, dopo una fusione, non ne aveva più bisogno. Un altro cassone recuperatore era stato danneggiato da un fulmine, ma era comunque perfetto per Oberwald.

LUOGO DIFFICILE

Ma non è tutto. La posizione particolare del poligono, che prevede di sparare da una collina all'altro, ha creato ulteriori problemi. I bersagli sono posizionati sul pendio, a qualche metro di distanza si trova una strada. Questa strada ha dovuto essere finora chiusa ogni volta che si sparava, con grande disappunto dei residenti. Solo l'installazione di una barriera, che impedisce alla strada di finire nel mirino, ha portato la soluzione tanto attesa.

Il fatto che tutte queste difficoltà siano state superate in tempo per il grande anniversario è per la società molto più di un successo organizzativo: è un pezzo di storia salvato. E questo va celebrato. Per questo motivo, i tiratori hanno affittato una casa di vacanza del comune di Langenthal e hanno installato panche, un capannone e un barbecue. Per i tiratori ospiti, i membri della società hanno addirittura costruito un riparo di legno e plastica, nel caso in cui piovesse. «Di solito non abbiamo un luogo fisso per sparare», spiega Christoph Wüthrich.



I marcatori segnalano la posizione del colpito.

«Stendiamo semplicemente i nostri tappetini e iniziamo a sparare». Con un sorriso aggiunge: «E se i risultati non sono quelli sperati, ci spostiamo un po' più a sinistra o a destra». In questo modo, l'anniversario è diventato il simbolo della storia della società: quando le cose si complicano, basta spostarsi un po' e si può continuare. ●



Il monitore di tiro controlla la serie.



Approfitta subito!

Sconto speciale* del 20% sull'assortimento SPONSER®.
sponser.ch – Codice promo: **SPRP-DISC20**

Maggiore concentrazione, più risultati.

MENTAL FOCUS favorisce la concentrazione, la coordinazione, la precisione, capacità visiva e cognitiva: un preparato naturale a base di 7 estratti vegetali altamente funzionali.

#SponserYourBest

sponser.ch

*Sono esclusi tutti gli articoli netti e i pacchetti.
È richiesta l'iscrizione a Swiss Shooting.
Sconto valido fino al 31/01/2026

Scan me!

Consulente AI 24/7
per tutte le tue domande
sulla nutrizione



**ASK THE
COACH**



ORO PER LA PRIMA VOLTA E RECORD SUPERATI

Al **GUNTELSEY DI THUN**, i giovani talenti hanno festeggiato i loro primi titoli di campioni svizzeri, mentre i veterani hanno difeso i loro posti di vertice, infrangendo diversi record svizzeri. Le gare hanno offerto duelli interessanti, momenti di grande emozione e prestazioni sportive di altissimo livello.

Testo e foto: Renate Geisseler, Philipp Ammann e Christoph Petermann

Marta Szabo era raggiante dopo il suo trionfo a 300 metri nelle tre posizioni. «Nonostante le difficoltà mentali, sono riuscita a rimanere costante», ha detto la 23enne zurighese. Il giorno successivo, si è aggiudicata il titolo nella disciplina regina a 50 metri, il suo primo titolo nazionale in questa categoria. Anche Fabio Wyrsch ha festeggiato: il 27enne urano si è aggiudicato il suo primo titolo di campione svizzero a 50 metri a terra. «È una bella sensazione essere finalmente in cima», ha detto.

NUOVI RECORD SVIZZERI

La caccia ai record svizzeri ha entusiasmato il pubblico: Christoph Carigiet ha ottenuto 566 punti nelle due posizioni, Claude Chenaux 579 nel match a terra, Silvia Guignard ha polverizzato i suoi stessi record senior, Erwin Stalder e Christoph Schläfli hanno stabilito nuovi record tra i veterani. Gilles Dufaux ha vinto la combinata CISM 300 metri, stabilendo anche un nuovo record svizzero. Anche i giovani talenti come Dorian Saillen e le sorelle Jäggi, Vivien ed Emely, hanno lasciato un segno indelebile con i loro record.

RIMPASTO TRA I TIRATORI DI PISTOLA

Steve Demierre (pistola a percussione centrale) e Sandro Lötscher (pistola sport) hanno regalato emozioni sul podio, mentre Stefan Amacker ha difeso il suo titolo nella pistola sport a 25 m per la settima volta consecutiva, migliorando il suo risultato dell'anno precedente. ●

ELENCO DEI CAMPIONI PER REGIONE

Zurigo (8) Pascal Bachmann (Fucile 300m 3 posizioni uomini); Marta Szabo (Fucile 300m 3 posizioni Donne, Juniores donne e uomini, Fucile 50m 3 posizioni Donne); Stefan Amacker (Pistola sport 25m WSPS); Christof Carigiet (Fucile d'assalto 90 300m 2 posizioni); Silvia Guignard (Fucile 50m 3 posizioni Seniores; Fucile 50m a terra Seniores); Phillip Hertig (Fucile 50m 3 posizioni Juniores U13-U17).

Friborgo (7) Alice Ambrosini (Pistola sport 25m Juniores donne U19-U21); Gilles Dufaux (Fucile 300m a terra uomini e juniores, Fucile standard 300m 3 posizioni Open, CISM-Fucile standard 300m fuoco celere militare Open, Fucile 50m 3 posizioni Uomini); Kévin Progin (Fucile standard 300m 2 posizioni uomini e donne); Bastien Morand (Fucile 50m a terra Juniores U13-U17).

Basilea Campagna (5) Tanja Spiess (Pistola sport 25m Donne); Sandro Lötscher (Pistola automatica 25m uomini e juniores U19-U21, Pistola sport 25m uomini); Adrian Schaub (Pistola standard 25m uomini, Donne, Juniores uomini e donne U19-U21, CISM-Pistola a percussione centrale 25m fuoco celere militare uomini e donne).

Berna (4) Dani Reichenbach (Fucile d'assalto 57 300m 2 posizioni); Marcel Sommer (Fucile d'assalto 57 300m a terra Elite e Seniores); Christoph Schläfli (Fucile 50m a terra Veterani); Dominik Stettler (Pistola ordinanza 25m).

Neuchâtel (3) Bernard Scanio (Fucile 300m a terra Seniores); Ekaterina Chenikova (Fucile 50m a terra Juniores donne

U13-U17); Ekaterina Chenikova (Fucile 50m 3 posizioni Juniores donne U13-U17).

Soletta (3) Gina Gyger (Fucile 50m a terra Donne); Vivien Jäggi (Fucile 50m a terra Juniores donne U19-U21, Fucile 50m 3 posizioni Juniores donne U19-U21).

Vaud (3) Cédric Grisoni (Pistola 50m open); Steve Demierre (Pistola a percussione centrale 25m, Pistola sport 50m programma B).

Argovia (2) Claude Chenaux (Fucile d'assalto 90 300m a terra); Rolf Denzler (Fucile standard 300m 2 posizioni Seniores donne e uomini).

Lucerna (2) Nicole Häusler (Fucile 50m a terra WSPS); Erwin Stalder (Fucile 300m a terra Veterani).

Turgovia (2) Theo Reimann (Pistola sport 25m Juniores U19-U21); Sarina Hitz (Fucile 300m a terra Donne e Juniores donne).

Appenzello esterno (1) Christoph Locher (Fucile d'assalto 57 300m a terra Veterani).

Nidvaldo (1) Marina Mathis (Moschetto/fucile lungo 300m 2 posizioni).

S. Gallo (1) Paul Schnider (Pistola 50m WSPS).

Ticino (1) Fabio Pasinetti (Fucile 50m a terra Juniores U19-U21).

Uri (1) Fabio Wyrsch (Fucile 50m a terra Uomini).

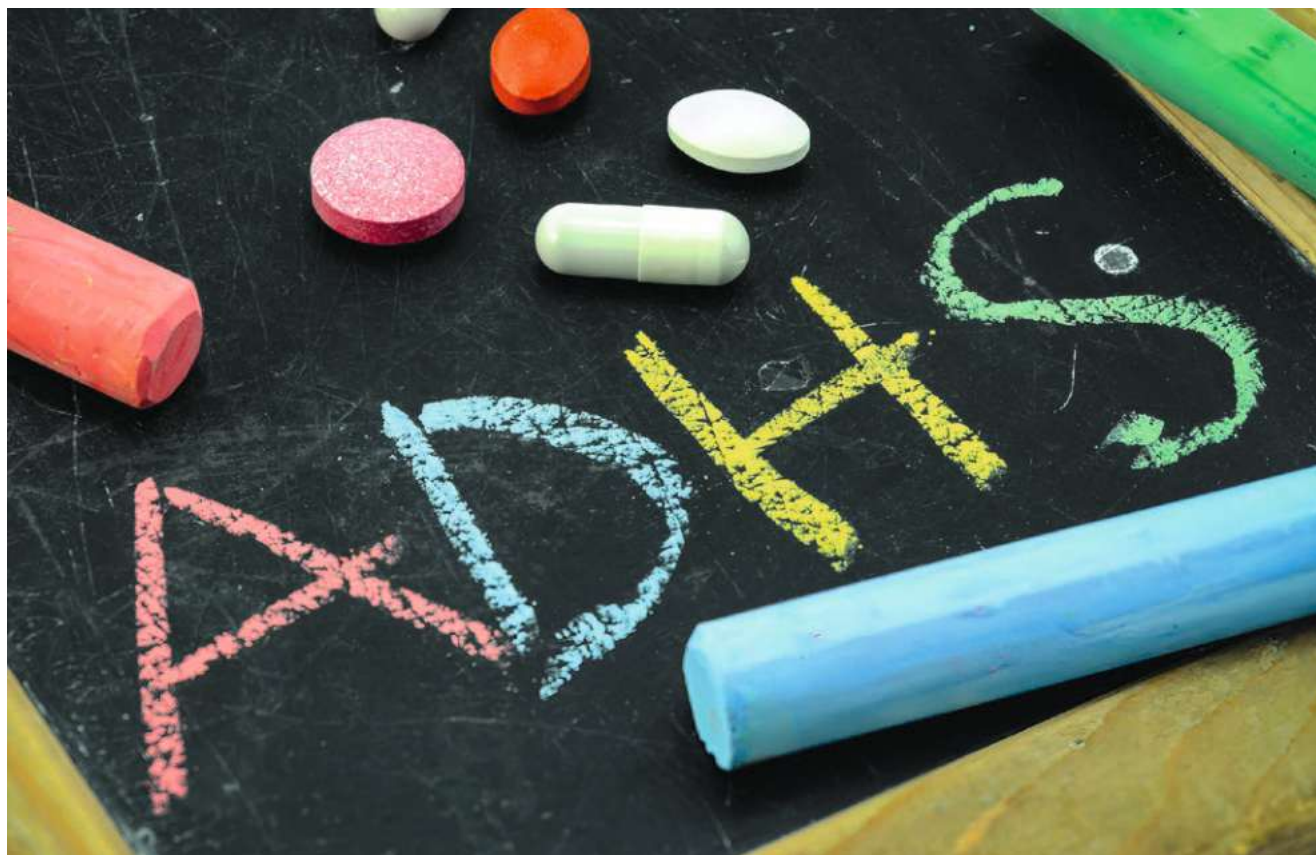
Vallese (1) Dorian Saillen (Fucile 50m 3 posizioni Juniores U19-U21).



NEL TUNNEL DELLA CALMA

Come due fratelli nel tiro sportivo uniscono estremi opposti - e perché **IL FUCILE COME TERAPIA PER L'ADHD** è spesso più efficace di qualsiasi banco di scuola.

Testo: Michael Schenk



La concentrazione e la focalizzazione allenate nel tiro sportivo possono essere trasferite dai bambini alla scuola.

Due fratelli, due estremi - e un punto in comune: il tiro. M. (il nome è noto alla redazione), 11 anni, è quello che le insegnanti chiamano «discreto». Silenzioso, riservato, quasi introverso. Un ragazzo che agisce in sordina e che, nonostante questo, è sempre al corrente di tutto. Quando la pressione aumenta, lui si adatta: più difficile è il compito, più calmo è il suo sguardo. J., il fratello minore, è l'esatto contrario. Otto anni, vivace come un coniglio Duracell, diagnosticato con ADHD (disturbo da deficit di attenzione e iperattività), è una fonte di preoccupazione costante per la scuola. D., la madre, è una cliente abituale del direttore della scuola: «ad esempio, dopo due o tre problemi di calcolo, è finita», racconta. «Se qualcosa non lo interessa, si distrae subito - e durante la ricreazione c'è sempre una vera e

propria esplosione». J. è attualmente in una classe speciale.

Eppure ci sono momenti che mettono tutto in discussione. Lo stesso ragazzo che in classe non riesce a stare fermo per più di qualche minuto, al poligono si concentra per un tempo relativamente lungo e porta a termine il suo compito. Carica, mira, respira, spara... in un ciclo infinito. Come se fosse incollato al suo posto. Nessuna distrazione, nessun scatto d'ira. Anche quando mette in ordine, è meticoloso. «Va tutto alla perfezione», dice la madre. Quasi come se qualcuno avesse premuto un interruttore. Ironia della sorte: il fratello M. lascia invece quasi sempre un bel caos quando lascia il poligono. «Sono come il suo hard disk esterno», dice la madre sorridendo.

I due fratelli incarnano due oposti che non potrebbero essere

più diversi - eppure il tiro dimostra come lo sport li porti entrambi in equilibrio. M. è un talento naturale della calma. Le competizioni? Per lui non sono situazioni di stress, ma piuttosto un catalizzatore. Ha appena vinto la sua categoria alla Festa federale di tiro gidei giovani nello Chablais. «Per lui è sempre stato naturale», dice la madre. Il suo motto è: «vado lì, prendo la medaglia d'oro e i 300 franchi di premio - che altro?». È anche questa arroganza, che sembra così naturale per chi lo circonda, che lo contraddistingue, ma che non è affatto sprezzante, bensì una cosa che gli viene naturale. Come acca-

L'OFFERTA IN SVIZZERA AUMENTA

— Gli psicologi definiscono il tiro al bersaglio un «campo di allenamento neurocognitivo», ideale per chi soffre di ADHD, come complemento alle terapie tradizionali. Il fucile diventa un maestro: non di matematica o di grammatica, ma di autogestione. Chi impara a calmare la respirazione prima di sparare può applicare la stessa tecnica prima di un test di matematica. Chi riesce a ignorare le distrazioni per colpire il bersaglio rimarrà concentrato più a lungo anche durante i compiti. Chi interiorizza che il tempismo è la chiave del successo impara la pazienza. Ogni colpo fornisce un feedback immediato: ogni colpo a segno rafforza la sensazione di «avere il controllo». In questo contesto, la FST ha ampliato la sua offerta: sabato 15 novembre 2025, presso il poligono Lostorf (Buchs AG), inizierà un corso aperto a tutti gli interessati di tutte le discipline G+S. «La formazione sarà affidata a una rappresentante di PluSport per nostro conto», afferma Roland Steiner, responsabile dell'istruzione presso la FST. Idealmente, questi corsi si terranno regolarmente in futuro. E, se il pubblico riuscirà a distinguere meglio tra strumento (arma) e utilizzatore, l'associazione intende proporre corsi anche nelle scuole, con offerte mirate per gli studenti con problemi comportamentali. Perché, in ultima analisi, non è l'oggetto in sé ad essere pericoloso o utile, ma il modo in cui lo si usa.

de spesso per le persone che, come in questo caso, tendono a muoversi lungo l'asse che porta alla superdotazione: capacità di comprensione rapida, grande autonomia, enorme sicurezza interiore. Questa «superbia» porta spesso a frizioni - non da ultimo perché i fratelli si prendono in giro. «Non possono stare senza l'altro, ma non possono nemmeno stare con l'altro», ammette la madre.

J. è - come detto - l'esempio perfetto di ADHD: è pieno di energia, irrequieto, spesso testardo. Ma è proprio in questo che risiede la sua forza. Quando vuole qualcosa, la vuole in modo incondizionato e con la massima concentrazione. Che si tratti di tagliare l'erba, di lavorare con suo padre o di sparare, si getta a capofitto, si organizza da solo, si concentra. Anche per questo sua madre non vuole più dargli dei farmaci, come ad esempio il Ritalin. Soprattutto perché l'effetto della pillola su J. non è molto evidente e l'ADHD non è solo caos, ma anche - al contrario - una forza enorme: la capacità di concentrarsi in modo radicale quando la passione si accende (vedi Box).

DIMOSTRATO DA STUDI

Ciò che sembrava un miracolo è ora sotto la lente della scienza e viene supportato da studi internazionali. Un'indagine danese del 2019 è stata la prima su larga scala: hanno partecipato 128 bambini con sintomi di ADHD. La metà ha praticato il tiro una volta a settimana per sei mesi, mentre l'altra metà ha ricevuto la terapia standard. Gli insegnanti non hanno notato cambiamenti in classe. Ma i genitori hanno riferito di progressi evidenti: meno irrequietezza, meno scoppi di rabbia, maggiore concentrazione a casa. Test oggettivi hanno confermato che i bambini del gruppo di tiro reagivano in modo più stabile, commettevano meno errori e riuscivano a filtrare meglio gli stimoli.

Un'indagine norvegese del 2022 è andata ancora più a fondo: dodici adolescenti hanno praticato il

tiro una volta a settimana per sette mesi. Oltre ai test, i ricercatori hanno condotto interviste. Il risultato: gli adolescenti hanno trasferito le strategie apprese al tiro nella vita quotidiana - esercizi di respirazione prima degli esami, routine di studio più chiare, ignorare consapevolmente le distrazioni. Le misurazioni hanno confermato che l'attenzione, la memoria e la selezione degli stimoli si erano migliorate. Per la prima volta, c'è una prova scientifica del trasferimento dal poligono di tiro in classe.

Gli studi finora condotti sono ancora piccoli e non sono stati randomizzati dal punto di vista metodologico, soprattutto in vista di un trasferimento nella vita quotidiana. Ma i risultati sono incoraggianti e quantificano ciò che la madre dei fratelli vive quotidianamente: il tiro al bersaglio è molto più di uno sport di precisione. È un campo di allenamento per ciò che manca ai bambini con ADHD e, allo stesso tempo, un palcosce-



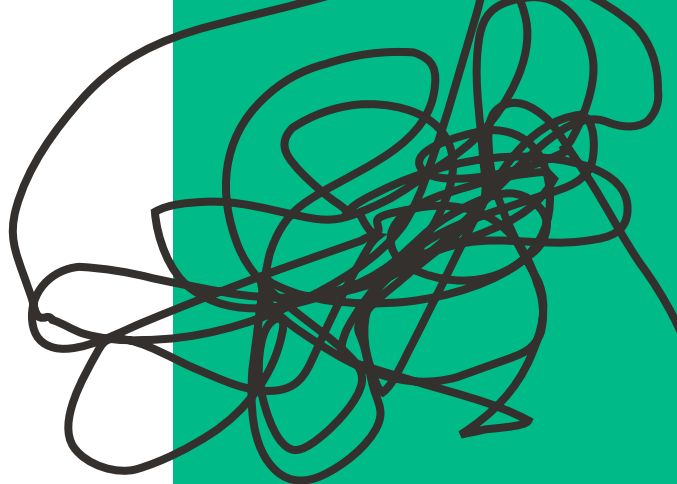
nico che dà loro fiducia in sé stessi. Un palcoscenico che è tanto più importante perché il sistema scolastico fallisce in questo senso. Chi non si adatta allo schema, viene escluso: bullismo, stigmatizzazione, resistenza. Anche per questo motivo la madre non vuole che i suoi figli vengano citati per nome.

LA SCUOLA AL LIMITE

«Qui c'è un errore di sistema», dice la madre, lei stessa una tiratrice di successo. «La scuola non può permetterselo - questo deve essere a carico degli hobby». Proprio questo fanno sport come il tiro o la lotta svizzera, o altri (vedi Box). J. è anche un piccolo lottatore appassionato. Offrono strutture dove altrimenti regna il caos. Regole chiare, rituali ben definiti, risultati misurabili. Per J. è come un corrimano. Per M. è un palcoscenico. Per entrambi è un pezzo di identità. Per questo motivo, l'offerta in Svizzera del tiro deve essere ampliata (vedi Box).

Non è ancora chiaro se J. riuscirà a passare dal focus dell'allenamento a quello della competizione. Se - come suo fratello - riuscirà a trovare la calma nel momento decisivo. Ma la direzione è giusta: il tiro unisce gli estremi, canalizza il caos e la capacità di talento. Forse è proprio qui la grande verità: il tiro è un'arma multiuso. Per alcuni è un palcoscenico, per altri uno sfogo. Per i bambini dotati di talento come per quelli affetti da ADHD, è uno strumento per concentrare il potenziale. Perché chi impara a tenere un bersaglio nel mirino, impara anche a tenere la rotta nella vita. ●

Un bambino con ADHD può essere difficile (immagine simbolica).



DA KILLER A TURBO DELLA CARRIERA

— L'ADHD non è né una malattia classica né una disabilità, ma una particolarità neurobiologica. Il cervello elabora stimoli, attenzione e impulsi in modo semplicemente diverso. Nella vita quotidiana, questo può portare a dimenticanze, distrazioni o scoppi di rabbia. Al contempo, è una fonte di energia che libera creatività, capacità di innovazione e il famoso iper-focalizzarsi. Se l'ADHD diventa un peso o una forza dipende meno dalla diagnosi che dall'ambiente circostante. Con strategie, coaching o anche farmaci, si può gestire bene la differenza. L'ADHD significa un funzionamento diverso, non un difetto! L'ADHD è spesso il segreto del carburante che alimenta carriere straordinarie: Michael Phelps, 23 volte campione olimpico, ha trasformato la sua irrequietezza in una macchina da nuoto. Simone Biles, la regina della ginnastica, parla apertamente della sua diagnosi. Giganti del basket come Shaquille O'Neal o Michael Jordan hanno fatto esplodere il loro fuoco in campo. Nel mondo della musica pop, Britney Spears e Justin Timberlake hanno ammesso di avere l'ADHD, mentre l'attrice Emma Watson è cresciuta con una terapia farmacologica. Imprenditori come Elon Musk, Richard Branson, Jamie Oliver o il fondatore di Ikea, Ingvar Kamprad, sono esempi di disobbedienza creativa che può trasformare l'ADHD in un modello di successo. La lista potrebbe continuare all'infinito. L'ADHD non è un handicap. Spesso è il motore invisibile che alimenta le carriere e permette alle persone di scrivere la storia al di là delle norme.

Mit uns gewinnt der Sport.



Swisslos fördert jede Facette der Schweiz

Mit unserem Gewinn von rund 450 Millionen Franken unterstützen wir Jahr für Jahr über 20'000 gemeinnützige Projekte aus Kultur, Sport, Umwelt und Sozialem. Mehr auf [swisslos.ch/guterzweck](https://www.swisslos.ch/guterzweck)

SWISSLOS
Unsere Lotterie

Eidgenössisches

SCHÜTZENFEST

CHUR / Graubünden 2026

Fête
FÉDÉRALE DE TIR
COIRE / Grisons 2026

Festa
FEDERALE DI TIRO
COIRA / Grigioni 2026

Festa
FEDERALA DA TIR
CUIRA / Gischun 2026



gr2026.ch

Tradition und Passion. **graubünden**



PROGRAMMA DEI CORSI GIOVENTÙ+SPORT (G+S) E SPORT PER ADULTI (ESA)

Nome del corso	Numero del corso	Lingua del corso	Data del corso	Luogo del corso
Pianificazione e condotta dell'allenamento	SSV 203211	Tedesco Francese	15.-16.11.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento per esperti	JS-CH 203212	Tedesco Francese Italiano	22.-23.11.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento	SSV 206250	Tedesco	29.11.2025	Winterthur
Esame Allenatore B	SSV 203214	Tedesco Francese	06.12.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento	SSV 206251	Tedesco	13.12.2025	Winterthur
Modulo di perfezionamento per esperti esa	esa 203237	Tedesco	13.-14.12.2025	Lucerna
Modulo di perfezionamento esa	SSV 208746	Tedesco Francese	10.01.2026	Macolin
Alimentazione e Anti-Doping	SSV 208328	Tedesco Francese	17.01.2026	Macolin
Atletica	SSV 208330	Tedesco Francese	18.01.2026	Macolin
Comunicazione Foundation	SSV 208331	Tedesco Francese	24.01.2026	Macolin
Coaching Foundation	SSV 208333	Tedesco Francese	25.01.2026	Macolin
Tecnica 1 pistola 25m	SSV 208338	Tedesco Francese	07.-08.02.2026	Macolin
Psiche Foundation / Regolamento	SSV 208340	Tedesco Francese	14.-15.02.2026	Macolin
Tecnica Foundation fucile 50m	SSV 208342	Tedesco Francese	14.-15.03.2026	Macolin
Modulo di perfezionamento	SSV 209074	Italiano	29.03.2026	Bellinzona

Importante: il termine per l'iscrizione è di 2 mesi prima della data del corso!

Piano dei corsi 2026 è online



Piano dei corsi Fucile



Piano dei corsi Pistola



Piano dei corsi esa

DALLE ARTI MARZIALI AL TIRO SPORTIVO



Dal 1° maggio 2025, **JOËL STRÜBI** è il nuovo capitano al timone dello sport d'élite. Chi è quest'uomo che parla l'arabo, ha un'acconciatura particolare e il cui cuore batte più forte alla vista della catena di fast food più famosa del mondo? «Tiro Svizzera» lo ha accompagnato nel suo primo incarico all'estero e lo ha conosciuto a fondo.

Testo: Renate Geisseler **Foto:** Renate Geisseler, Jürgen Heise, Joël Strübi



Joël Strübi alla Coppa del Mondo di Monaco con il consulente degli atleti Tobias Lehmann e il tiratore al fucile Christoph Dürr (da sin.).

Joël Strübi si distingue: porta il cosiddetto «man bun» (un'acconciatura in cui i capelli sono legati in uno chignon dietro la testa), un grande tatuaggio adorna il braccio sinistro e quando saluta qualcuno è raggiante da un orecchio all'altro. Lo stesso accade quando arriva al poligono olimpico di Monaco. È il primo incarico all'estero del 35enne come nuovo responsabile dello sport d'élite e del promovimento speranze della FST. Incontra subito il tiratore di carabina Christoph Dürr, che mostra al

suo nuovo capo il poligono civile più grande del mondo.

UN CAMBIO DI CARRIERA SPORTIVA

Strübi non ha radici nel tiro sportivo; il sangallese è un ex karateka e scienziato dello sport. È entrato in contatto con il tiro sportivo per la prima volta l'estate scorsa, quando ha sostenuto i test PISTE (Prognostic Integrative Systematic Trainer Evaluation) della FST. «Li ho sperimentato quanto gli atleti lavorino duramente, pur rimanendo con i piedi per terra. Questo mi ha colpito», dice Strübi, spiegando la sua decisione di occuparsi del reparto sport d'élite come un «novellino del tiro sportivo». Il tiro sportivo e il karate hanno alcune cose in comune. «Come atleti individuali, gli atleti combattono spesso contro sé stessi. Ci vuole molta disciplina se si vuole avere successo. Ecco perché ho sentito subito un legame con il tiro, anche se non l'ho mai praticato attivamente».

WIMBLEDON DEL TIRO SPORTIVO

Le prime gare iniziano il giorno successivo. Strübi percepisce la tensione tra gli atleti. La Coppa del Mondo di Monaco è

conosciuta a livello internazionale come la «Wimbledon del tiro»: qui gareggiano circa 1200 atleti provenienti da 70 nazioni. «Questo rende la competizione speciale, ma anche impegnativa, perché la gara non dorme mai», dice Strübi. «La tensione ai massimi livelli è impressionante. Se un colpo non riesce perfettamente, si sente la pressione e gli atleti iniziano a dubitare. È davvero impressionante», osserva Strübi.

I risultati nella gara di carabina ad aria compressa aumentano di anno in anno. Nella prima giornata di gara, l'esperta di carabina ad aria compressa Audrey Gogniat non è riuscita a raggiungere la finale nonostante un fantastico punteggio di 632,3 punti, mancandola per 1,1 punti. «Questa competizione in particolare ci dimostra che dobbiamo fare dei cambiamenti. Eravamo al top del mondo. Lo siamo ancora? Ecco perché cerco sempre di ottenere il meglio», ha dichiarato il nuovo responsabile dopo la gara.

UN OSSERVATORE IMPARZIALE

Il bernese d'adozione non è un capo di principio. Strübi osserva con attenzione e raccoglie impressioni durante il suo

«COME ATLETI INDIVIDUALI, GLI ATLETI SPESSO COMBATTONO CONTRO SÉ STESSI.»

Joël Strübi

Responsabile Ambito Sport d'élite e promovimento speranze



2022 Strübi ha sposato in Egitto l'amore della sua vita, Nada.



« DOBBIAMO SVILUPPARE NUOVE STRATEGIE PER RIMANERE AI VERTICI DEL MONDO. »

Joël Strübi

Responsabile Ambito Sport d'élite e promovimento speranze

soggiorno a Monaco per capire come funziona il tutto: parla con gli atleti, gli allenatori e il resto della squadra per farsi un'opinione personale. Risulta chiaro che si scontrano opinioni e mentalità diverse: «ci sono tiratori di fucile e di pistola, regioni linguistiche diverse; ognuno ha i suoi desideri e i suoi approcci. È importante che lo sport d'élite abbia un dialogo migliore e che si possa rispondere alle esigenze individuali. In passato, questo non ha sempre funzionato alla perfezione». Per Strübi, una cosa è certa: «gli atleti devono avere le migliori condizioni per diventare ancora più bravi».

Il secondo giorno di gara, l'allenatrice di pistola Claudia Loher presenta il suo nuovo capo ai fornitori. Loher trae una conclusione positiva: «ascolta attivamente e pone le domande giuste».

FOCUS SULLA SCIENZA

Strübi vuole porre la scienza dello sport al centro dei suoi cambiamenti. A Monaco incontra un produttore di piastre di

misurazione delle forze che possono essere utilizzate per analizzare l'equilibrio in tempo reale. «Sono molti i fattori che influenzano le prestazioni di tiro: stabilità della caviglia, respirazione, forza mentale. Dovremmo forse investire di più nella meditazione? Anche le soluzioni software potrebbero essere d'aiuto: per la pianificazione dell'allenamento, l'analisi dei colpi e il controllo del carico, sia a livello mentale che fisico», conclude Strübi.

UN GIRAMONDO CON VISIONI

Joël Strübi condivide con lo sport d'élite anche i viaggi in diverse culture del mondo. Oltre all'Australia, il 35enne ha viaggiato in tutti i continenti: è stato in quasi tutti i Paesi europei, negli Stati Uniti, in Canada, in Messico, in Indonesia, in Cina, in Thailandia, in Giappone e in Sudafrica. «Mia madre è assistente di volo, quindi ho potuto volare a basso costo». Viaggiare lo ha reso più aperto e flessibile: «impari molto sulle altre culture e ora puoi affrontare molte situazioni in modo



diverso. Viaggiare mi ha insegnato a pensare in modo meno ristretto».

La squadra svizzera è mostrata aperta al nuovo arrivato alla Coppa del Mondo. Il tiratore professionista Jan Lochbihler afferma: „penso che sia positivo che qualcuno venga da fuori. Porta una ventata di aria fresca e una nuova prospettiva».

INNAMORATO AL CAIRO

Durante la pandemia, Joël Strübi è stato nuovamente preso dalla sete di avventura. Si reca al Cairo, dove lavora per l'Ufficio federale dello sport e continua il suo progetto. Di fronte al suo ufficio c'è un McDonald. Lì incontra una donna che lo lascia senza fiato. È stato amore a prima vista, come racconta lui stesso: «la barriera linguistica era piuttosto grande. Lei non parlava inglese e io non parlavo arabo. Ma se vuoi qualcosa, devi essere persistente», dice Strübi con una risata. Ha imparato l'arabo per corteggiare la sua amata, finché non sono diventati una coppia. Poco dopo si sono fidanzati secondo la tradizione orientale. Nella pri-

mavera del 2022 si sono detti «lo voglio» al Cairo davanti a circa 200 invitati.

Hanno vissuto in Egitto per tre anni, finché la moglie Nada ha espresso il desiderio di vivere in Svizzera. La scorsa estate, la coppia è tornata nel Paese d'origine di Strübi.

RITORNO E PROGETTI FUTURI

Strübi si recherà nuovamente al Cairo in autunno. Questa volta per i CM, per sostenere in loco la squadra. «Sono particolarmente impaziente di farlo. Sono sicuro che sarò in grado di sostenere meglio la squadra quando sarò lì. La gestione dei conflitti è un'abilità molto richiesta in Egitto. Lì è facile avere discussioni accese», afferma ridendo il sangallese.

Tuttavia, non ha intenzione di partecipare a tutti gli eventi internazionali. Ci sono ancora troppi cantieri nello sport d'élite, soprattutto in termini di personale. «Mancano allenatori e dobbiamo sviluppare nuove strategie per rimanere ai vertici del mondo».

In discussione con l'allenatrice di pistola Claudia Loher.

Con l'allenatore al fucile Enrico Friedemann durante la gara di carabina ad aria compressa femminile.

Strübi saluta la campionessa olimpica Chiara Leone.

«**È STATO AMORE A PRIMA VISTA.**»

Joël Strübi
Ex Karateka



DUE ORIGINALI SVIZZERI IN UNA MISSIONE COMUNE

SIG SAUER AG e Grünig+Elmiger formano una partnership per **PRECISIONE, SICUREZZA E INNOVAZIONE** nel tiro sportivo. Entrambe le aziende rappresentano la quintessenza della Swissness.

Testo e foto: Chris Kast

Quando un produttore di armi di punta e un rinomato specialista di accessori uniscono le loro competenze, può nascere qualcosa di molto interessante per i tiratori. L'obiettivo di SIG SAUER e Grünig+Elmiger è sicuramente ambizioso: con la stretta collaborazione, le due aziende vogliono migliorare la precisione, la sicurezza e la qualità nel tiro sportivo.

I due direttori si conoscono da oltre 30 anni. «La ragione di quest'alleanza è la proliferazione di accessori che non sono né omologati né, in alcuni casi, sicuri»,

afferma Pasquale Caputi, CEO di SIG SAUER AG. Daniel Grünig, CEO di Grünig+Elmiger, è d'accordo.

Per Grünig, che ha la sede a Malters, in Svizzera, dal 1963, era chiaro fin dall'inizio che una possibile collaborazione avrebbe dovuto coinvolgere solo SIG SAUER, che ha sede a Neuhausen am Rheinfall dal 1853.

MOLTI COMPONENTI NON APPROVATI

I due produttori vogliono lanciare una sfida ai concorrenti nazionali e internazionali con questa collaborazione. Attualmente, spiega

Una forte partnership unisce due originali svizzeri: Pasquale Caputi (a d.) e Daniel Grünig (a d.).

l'azienda, ci sono innumerevoli accessori per il fucile d'assalto 90 e per altri fucili o pistole disponibili online. I due imprenditori sottolineano che spesso si dimentica che questi accessori non sono ufficialmente omologati.

In Svizzera, ai concorsi FST o agli esercizi federali dell'esercito si possono utilizzare solo prodotti che hanno ottenuto l'omologazione da parte delle autorità ufficiali (Armasuisse e FST) e che sono elencati nell'«Elenco dei mezzi ausiliari». In breve: ciò che non è presente nell'«Elenco dei mezzi ausiliari» non ha nulla a che vedere con un fucile

L'INDIVIDUALITÀ CONTA

«Grazie anche al sostegno dell'ex Consigliera federale Viola Amherd e dell'esercito, abbiamo un numero sempre maggiore di donne nel tiro sportivo in Svizzera», afferma Grünig. Caputi conferma: «per questo motivo sviluppiamo da tempo prodotti che si rivolgono specificamente alle donne».

Ma come vengono accolti questi prodotti dai tiratori e dalle tiratrici? Per Caputi è chiaro che oggi le versioni personalizzate del Fass90 sono più richieste che mai. A questo contribuisce anche il fatto che a Neuhausen am Rheinfall il tiratore stesso può assemblare il suo PE90, scegliendo il colore della vernice che preferisce.

La tendenza verso lo sport del tiro a segno è percepibile anche in alcune regioni della Svizzera, perché «conosco società di tiro in cui i corsi per giovani tiratori sono al completo e ci sono liste d'attesa», afferma Grünig. E sottolinea che oggi, nelle squadre giovanili, non basta più possedere un fucile che viene definito «standard». La tendenza è chiaramente verso «l'upgrade di tutto ciò che è possibile». Anche in questo caso, si può notare che la collaborazione tra le due aziende soddisfa quest'esigenza del cliente. In futuro saranno introdotti molti altri prodotti, ma non immediatamente, come sottolineano i due direttori. Sviluppare un nuovo prodotto per un fucile,

sia esso sportivo come quelli di Grünig+Elmiger o della SIG SAUER, richiede «know-how» e perseveranza. Il processo di omologazione è lungo e richiede anche modifiche al design o al prodotto stesso. Ed è proprio per questo motivo che, come sottolinea Caputi, «è importante utilizzare solo accessori originali», perché questi ultimi hanno già superato il processo di omologazione. Per rispondere in modo rapido ed efficace a questi complessi processi di omologazione, le divisioni di sviluppo delle due aziende collaboreranno strettamente in futuro e metteranno in comune il loro know-how. In questo modo, i clienti potranno già ora beneficiare della garanzia del produttore SIG SAUER per gli accessori di Grünig+Elmiger per il fucile Fass90. Gli accessori di Grünig+Elmiger sono stati ufficialmente omologati anche dalla SIG SAUER. I componenti di Grünig+Elmiger sono stati ufficialmente approvati anche da SIG SAUER e, se vengono installati, si applica la garanzia ufficiale del produttore.

UN NUOVO ATTORE SUL MERCATO?

Alla domanda se ci sarà presto una nuova marca comune o addirittura un nuovo player sul mercato svizzero, entrambi rispondono ridendo: «non ci abbiamo ancora pensato - ma non ci stiamo pensando nemmeno adesso». Le due aziende non si contenderanno quindi i clienti l'una con l'altra in futuro, ma rimarranno fedeli al loro rispettivo gruppo di clienti.

E cosa ci riserva il futuro? A quale prodotto potranno presto gioire i tiratori e le tiratrici, dopo il recente fucile «711» con munizioni GP11, la prolunga della linea di mira o il raccoglitore di bossoli? Anche dopo più di una richiesta, non ci sono dettagli concreti. La risposta è sempre la stessa: «non vogliamo rivelare nulla, altrimenti la concorrenza lo saprebbe». Solo una cosa viene rivelata: «verrà approvato e testato dal SAT e sarà sicuro al 100% da usare, altrimenti non verrà messo in commercio». ●

«IL FUCILE D'ASSALTO 90 È UNO DEI PIÙ PRECISI AL MONDO. IL FATTO CHE SIA PRODOTTO IN SVIZZERA E CHE SI BASI SUL LAVORO MANUALE LO RENDE UNICO.»

Pasquale Caputi
CEO SIG SAUER AG



TUONI DI MORTAIO ALL'ALBISGÜTLI

Una volta all'anno, il rumore dei fucili d'assalto all'Albisgütli si mescola con il tuono dei mortai di bronzo. La «**CORPORAZIONE DEI LANCIATORI DI BOMBE**» mantiene viva un'antica tradizione, che richiede anche un pizzico di fortuna.

Testo: Christoph Petermann Foto: Christoph Petermann, mad

Durante i fine settimana, al poligono dell'Albisgütli si sente il secco rumore dei fucili d'assalto. Chi abita nelle vicinanze, come l'autore di queste righe, non lo percepisce quasi più mentre si prende il caffè sul balcone al mattino. Ma in questo sabato di fine estate c'è qualcosa di diverso: un rumore basso e profondo, come il rumore di lontane esplosioni, interrompe a intervalli regolari il solito rumore di fondo.

Più tardi, sul posto, al poligono dell'Albisgütli, non si può più fare a meno di sentirlo. Si tratta del tradizionale tiro di mortaio della «Corporazione dei lanciatori di bombe». Il nome non è un'esagerazione.

«Vi consiglio di tapparvi le orecchie», ci viene detto. Poco dopo, un mortaio spara, le fiamme si sprigionano, il fumo di polvere da sparo si alza. Pochi istanti dopo, la palla di acciaio colpisce vicino al bersaglio - alla fine del prato, dove un tempo si esercitava la scuola di fanteria di Zurigo. «Non vogliamo farlo sapere a tutti», aveva spiegato in precedenza Daniel Lätsch, il capo della corporazione. Eppure la scena attira alcuni curiosi: si fermano, guardano, tirano fuori il cellulare e scattano delle foto. Sono stati montati due tendoni, i musicisti dell'«Harmonie Birmensdorf» si stanno preparando. Non si tratta di un evento

aperto al pubblico - eppure non c'è nulla di chiuso. L'atmosfera è rilassata e aperta.

DECISIVI ESPERIENZA E FORTUNA

Sono in funzione quattro mortai in bronzo, chiamati «Flüg», «Mugg», «Bräm» e «Hornuss». Si tratta di riproduzioni di modelli storici del tardo XVIII secolo, fusi dalla fonderia di campane Rüetschi di Aarau e dalla fonderia di metalli Kanz di Albisrieden.

Innanzitutto si posiziona la canna (il tubo) in verticale, poi si aggiungono circa 60 grammi di polvere nera, una cosiddetta micro-carica. «In passato, durante

l'impiego militare, con i mortai originali si usavano centinaia di grammi di polvere», spiega Daniel Lätsch. «Con quella quantità si riusciva a sparare fino a due chilometri di distanza».

Successivamente si inserisce con delicatezza nel tubo con un «bombardino», una pinza speciale, la palla di acciaio pesante circa 10 chili. Poi si punta; l'inclinazione del tubo - l'elevazione - determina la traiettoria di volo.

Per ciascuno dei quattro mortai esistono protocolli precisi. I valori variano da «pezzo a pezzo», come sono chiamati i mortai, e vengono tramandati di anno in anno.



Munizioni per carabine da tiro piccolo calibro



Munizione da allenamento
Art. No. 37.0003
SK Standard Plus, Cal. .22lr.
CHF 7.40/50



Munizione premium
Art. No. 37.0072
Lapua Midas+, Cal. .22lr.
CHF 19.95/50



Munizione da competizione
Art. No. 37.0074
Lapua Center-X, Cal. .22lr.
CHF 15.-/50

al negozio web:



Munizioni per carabine da tiro di grosso calibro

tutte le munizioni ultimate premium/competition



Art. No. 36.6055
Lapua Munizione, Cal. 6mmBR
CHF 112.50/50



Art. No. 36.6070
Lapua Munizione, Cal. 6.5x47
CHF 136.50/50



Art. No. 36.6175
Lapua Munizione, Cal. .308 Win.
CHF 129.-/50
(altri calibri sono disponibili nel negozio)

Munizioni per pistole sportive



Munizione di allenamento
Art. No. 37.0003
SK Standard Plus, Cal. .22lr.
CHF 7.40/50



Munizione premium
Art. No. 37.0077
Lapua Pistol King, Cal. .22lr.
CHF 14.20/50



Munizione da competizione
Art. No. 37.0012
SK Pistol Match, Cal. .22lr.
CHF 7.50/50



Disponibile presso il vostro
rivenditore specializzato o
disponibile nel nostro negozio

Tuttavia, il tiro rimane un gioco con molte variabili: «temperatura, umidità, densità dell'aria - tutto questo fa una grande differenza», afferma Daniel Lätsch. Inoltre, «più si spara velocemente, più il pezzo si scalda e più la bomba vola lontano». Anche il vento gioca un ruolo importante: anche una leggera brezza può causare deviazioni laterali. «Alla fine si tratta semplicemente di un gioco di tentativi ed errori», afferma il capo della corporazione.

È anche una questione di fortuna: «Siamo onesti: ogni arma a tiro curvo non è fatta per colpire un obiettivo preciso - questo lo sa ogni artigiere. Chi si avvicina al tiro con troppa serietà, farebbe meglio a lasciar perdere». In passato, un tiratore si presentava con una lente d'ingrandimento. «Ha vinto tutti i premi, ma probabilmente più per la sua esperienza che per la lente», racconta Lätsch con un sorriso.

LA CORPORAZIONE E LE SUE REGOLE

La «Corporazione dei lanciatori di bombe» è stata fondata nel 1904 da 18 membri della Società di tiro della città di Zurigo. Oggi non tutti i membri della Corporazione sono ancora tiratori attivi. L'associazione tradizionale riunisce personalità della politica, dell'esercito e dell'economia - e il numero dei suoi membri è volutamente limitato: secondo gli statuti, il numero chiuso è di 35 membri attivi sotto i 75 anni. Chi ne fa parte è stato invitato, non eletto. «Penso che possiamo essere considerati un'associazione esclusiva, nel senso che valutiamo attentamente chi vogliamo tra noi» Un legame con il Cantone di Zurigo è indispensabile.

Il secondo criterio di ammissione importante è: «si deve essere un GS», afferma Lätsch con un sorriso. GS? «En glatte Siech» (un tipo allegro). Se una persona è priva di senso dell'umorismo, non importa quanto sia brillante, non va bene. «Altrimenti non c'è collante. Noi ci aspettiamo di incontrarci regolarmente - una volta al



me. Ci conosciamo, manteniamo il contatto e abbiamo rapporti di amicizia».

C'è un altro aspetto da considerare: «la composizione della corporazione porta naturalmente a conversazioni sempre molto interessanti», afferma Lätsch. «In realtà viviamo di questa varietà: di professioni diverse, di visioni del mondo diverse, da liberale a conservatrice. E solo questo è già un motivo sufficiente per cui una corporazione del genere esista».

« SE DICIAMO DI ESSERE LEGATI ALLA TRADIZIONE, ALLORA DOBBIAMO VIVERLA. »

Daniel Lätsch

Capo della corporazione dei lanciatori di bombe

UN AUGURIO PER IL FUTURO

Rispondendo alla domanda su come dovrebbe evolversi la corporazione, Daniel Lätsch afferma: «ci sono persone che non vogliono cambiare nulla e altre che invece pensano che dovremmo aprirci di più». Ricorda le discussioni precedenti sui nostri obiettivi e le nostre aspettative: «durante quelle discussioni è emerso che la maggior parte delle persone - soprattutto quelle che si impegnano regolarmente - è molto soddisfatta di come vanno le cose. Perciò non vedo la necessità di grandi cambiamenti». Per lui vale: «se diciamo di essere legati alla tradizione, allora dobbiamo viverla. Se veniamo solo a sparare e non ci prendiamo più cura della comunità, delle conversazioni e del cameratismo, le perdiamo».

La conclusione del presidente è: «il mio desiderio più grande è che chi è ancora nel pieno della vita lavorativa partecipi attivamente a tutto questo. La corporazione vive grazie a loro».



UN TOCCO DI HOLLYWOOD A PHILIPPSBURG

Il Philippsburg Star, il campionato tedesco di **COWBOY ACTION SHOOTING** (CAS) o tiro western, incarna il fascino del «Vecchio West». Quattro membri della Old West Shooting Society Switzerland hanno partecipato a questo evento.

Testo e foto: Antonio Wälchli

Sotto il motto «Once upon a time in Mexico» (C'era una volta in Messico) si è svolta alla fine di luglio 2025 la gara di tiro western CAS (Cowboy Action Shooting) con la disciplina «WILD BUNCH» (il titolo di un film del 1969) che ha dato inizio al campionato tedesco. Sulle pedane tematiche e decorate in modo originale si è gareggiato per il titolo di campione del giorno con la pistola Colt, il fucile a pallettoni a ripetizione del 1897 e i fucili Winchester a ripetizione dell'epoca corrispondente.

STRUTTURA DI GARA VARIEGATA

Il Philippsburg Star era diviso in diverse categorie:

- Wild Bunch con 6 stages
- Main Match con 12 stages
- 1900 e 1917 Double Action Revolver
- Diversi side matches con Long Range, Speed Matches con Revolver, Underlever Repeater, Shotgun e Repeating Shotgun.
- Top Gun Shoot Off (Best of the Best)

LE TRE DISCIPLINE BASE

La divisione di base del CAS è in tre discipline: 1890, 1880, 1870. In tutte le discipline bisogna portare due revolver a singola azione nel calibro minimo .38 Spec. o .44 WCF / .45 Colt in due fondine

e un Winchester o Colt Lightning Repeater e una doppietta o una Shotgun a ripetizione.

DIRETTIVE STRETTE PER 1880 E 1870

Nelle discipline 1880 e 1870 sono richieste armi non modificate e particolari requisiti per l'abbigliamento, che deve seguire un codice di abbigliamento. In particolare, devono essere indossati cinque oggetti come speroni, foulard, bretelle, coltello fisso al cinturone, orologio da taschino con lunga catenina e un cappello da cowboy di feltro. È interessante notare che in queste due categorie si può sparare con cartucce a polvere nera. Tuttavia, a causa della forte produzione di fumo, il tiro e il bersaglio diventano

molto difficili da vedere dopo pochi colpi, tanto che i bersagli non sono più visibili.

MOLTITUDINE DI CATEGORIE NELLA SASS

Nella disciplina 1890 tutto è «moderno», come armi modificate, munizioni con fattore debole e abbigliamento che ricorda vagamente il western, ma che include anche l'abbigliamento dei film di Hollywood dell'epoca del western B.

La competizione è adattata alle molte categorie della SASS (Single Action Shooting Society), che vanno da categorie per età come Elder Statesman, Silver Senior Gunfighter, Classic Cowboy, Gunfighter, Duelist e altre come Frontier Cartridge (polvere nera), incluse le categorie



Dei partecipanti della Posse 8 (gruppo 8) allo Philippsburg-Star 2025.

Philipp G. alias
Equanimous Phil
spara con un revolver
Remington 1858
Conversion in calibro
.45 Long Colt in stile
Duelist.



Antonio W. alias
LOBO spara con
cambio progressivo
di bersagli.



Fredy W. alias Wild
Shooting Jack spara
in stile Duelist con un
Colt SAA 1873 in cali-
bro .45 Long Colt.



Ladies in tutte le varianti, il che richiede un'abilità logistica notevole per le classifiche. In totale, sono stati 228 i partecipanti all'evento, dove ogni donna e ogni cowboy ha sparato almeno 240 cartucce per revolver e fucile, più 70 cartucce a pallettoni.

TAGES ESIGENTI SOTTO PRESSIONE DI TEMPO

Gli obiettivi secondo le regole SASS e le Sweeps (sequenza di tiro sugli obiettivi) erano relativamente semplici, ma nonostante ciò molto impegnativi a causa della pressione di tempo. Ad esempio, si doveva iniziare a sparare agli obiettivi in acciaio da un OK Corral, da un gregge di pecore, da una ferrovia o da un gabinetto

circondati da lupi. Con grande impegno e sforzo, gli organizzatori hanno creato questi percorsi originali e hanno così permesso ai partecipanti di vivere una competizione indimenticabile.

Nella Posse 8 di quest'anno (nel CAS, il termine indica un gruppo che inizia, ad esempio, nello Stage 8) eravamo insieme ad alcuni tiratori e tiratrici di punta. Ci siamo mossi piuttosto nella classe 1880, tradizionalmente con abbigliamento e armi nel calibro .45 Long Colt, e nel complesso abbiamo fatto molto bene. Non è paragonabile ai tiratori di punta con le loro armi western super modificate e con il calibro .38, che riescono a ottenere un debole «ping» sugli obiettivi in

acciaio anche con la cartuccia quasi sotto-caricata.

UN PUNTO CULMINANTE NEL CAS

Il Philippsburg Star di quest'anno è stato davvero un concorso molto bello e straordinario, che ha segnato un punto culminante nel CAS e che vale la pena di affrontare il lungo viaggio per parteciparvi. In questo contesto, vogliamo ringraziare ancora una volta il BDS, sotto la direzione di Fritz Geppert, il responsabile federale delle pistole, Jürgen Ott, il Range Master Thomas Schock e il Match Director Dieter Schramm alias Colorado Law per l'organizzazione eccellente in ogni dettaglio.



SIUS Kurse - Wiederaufnahme bewährter Ausbildungsangebote

Im Frühling 2026 nimmt die Firma SIUS AG ihre beliebten und praxisnahen Kurse wieder auf. Wir freuen uns, das bewährte Kursangebot in aktualisierter Form erneut anzubieten. Ziel ist es, den Erfahrungsaustausch zu fördern und die sichere Anwendung der SIUS-Systeme zu stärken.

Die genauen Kursdaten und -orte werden in der Dezember-Ausgabe von Schiessen Schweiz veröffentlicht. Bereits heute können folgende Kursformate angekündigt werden.



STANDWARTKURSE (1 Tag)

Nutzen Sie die Gelegenheit und frischen Sie Ihr Wissen direkt in Ihrer Region auf:

- Ostschweiz, Graubünden, Mittelland, Westschweiz, Tessin

Inhalte:

- Tipps für den zuverlässigen Betrieb von SIUS-Anlagen
- Scheiben-Wartung leicht gemacht
- RangeCockpit optimal nutzen (Stiche, Backup, Updates)
- Fehlersuche – Probleme schnell beheben

SIUS SOFTWARE COLLECTION (1 Tag)

SA9006 / SR24 – Fokus auf unserer neuesten Anlagengeneration

LON & Hybrid (SA9005, SA951 & älter) – Softwarelösungen für bewährte Systeme

Inhalte:

- Einführung & Vertiefung in die Anlagensteuerung und Trefferanzeige
- RangeCockpit mit allen Applikationen
- RangePrinter (Ausdrucke, PDF, Exporte)
- Software für LON-AnlagenBarcode Library, SNI-Driver, SIUSData, SIUSLoader

SIUS RANK KURS (2 Tage)

Lernen Sie, grosse Wettkämpfe professionell mit SIUSRank zu planen, durchzuführen und auszuwerten.

Inhalte:

- SIUSRank: Oberfläche & Datenbankaufbau
- Qualifikationen & Finals sicher durchführen
- Anbindung an Watchtower (SA9006/SR24) & SIUSData (LON)
- Live-Ranglisten vor Ort & online
- Eigene Vorlagen für Ihre Wettkämpfe erstellen



Raccogli-colpi moderno del 2020.

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE

- Mantenere la calma!
- Mettere in sicurezza la scena dell'incidente
- Controllare la situazione
- Fornire il primo soccorso (in caso di ferite chiamare il medico d'urgenza)
- Segnalare l'incidente come indicato nell'affisso «Incidente-danno»
- Compilare il verbale di incidente e notificarlo all'ufficiale federale di tiro, alle assicurazioni (SUVA, USS ecc.)

«LA ROUTINE È IL PEGGIOR NEMICO»

Dall'inciampare al colpo sparato per sbaglio: nel tiro sportivo, la consapevolezza è fondamentale per la **SICUREZZA**. Nonostante le chiare disposizioni, si verificano ancora incidenti evitabili. La prevenzione e un'adeguata formazione sono quindi fondamentali.

Testo: Renate Geisseler Foto: mad

La maggior parte dei sinistri non è causata dalla tecnica, ma dalla distrazione. «Il fattore di rischio più grande è l'uomo stesso», afferma Sepp Rusch, direttore di USS Assicurazioni. Inciampare, un proiettile di rimbalzo o una manica a vento che cade su un'auto. Piccoli errori possono avere gravi conseguenze.

SUCCESSI E NUOVI PROBLEMI

Grazie a un obbligo di protezione dell'udito, i danni all'udito sono oggi rari. «L'azione per l'uso di dispositivi appropriati sta dando i suoi frutti», continua Rusch, aggiungendo: «tuttavia, i dati statistici mostrano un aumento del numero di casi giudiziari che hanno origine da un incidente di sicurezza (caduta, po-

ligono di tiro, ferite da arma da fuoco, ecc.)». Spesso la causa è da ricercare in una mancanza di controllo o di supervisione durante le attività di tiro.

RISCHI PER LA SALUTE

Spesso si sottovalutano i pericoli legati alla manutenzione delle strutture di tiro. La USS Assicurazioni raccomanda pertanto di eseguire i lavori più rischiosi in squadra: «la manutenzione autonoma e non professionale dei sistemi di raccogli colpi comporta pericoli (per la salute) legati al piombo. Si consiglia pertanto di far eseguire i lavori da specialisti.»

LA ROUTINE COME ARMA A DOPPIO TAGLIO

La routine crea sicurezza quando le azioni sono automatiche. Ma può anche diventare pericolosa: «la routine è il peggior nemico quando si trasforma in negligenza», afferma il direttore di USS Assicurazioni. Chi esegue le procedure in modo meccanico, trascura facilmente dettagli cruciali.

LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

Checklist, monitori di tiro formati, funzionare e controlli regolari sono indispensabili. I lavori pericolosi nelle strutture di tiro non devono mai essere svolti da una sola persona. La sicurezza nel tiro sportivo non si basa sull'abitudine, ma sulla vigilanza; ogni volta è un nuovo inizio. ●

CONTROLLO DELLO STATO E DI FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO

1. I bracciali si allungano ancora?
2. Il cuscinetto auricolare è ancora intatto e non indurito?
3. Il materiale espanso (gomma piuma) non è diventato fragile/ si frantuma?
4. La pressione delle cuffie quando si mettono in testa è ancora sufficiente?





Esclusivo!

Offerte per i soci di
Swiss Shooting

Fino al **70% di sconto**
sugli abbonamenti TalkTalk!

Il nostro consiglio

**TTE
Swiss**



- ✓ **Internet mobile**
illimitato in Svizzera
- ✓ **Chiamate/SMS**
illimitato in Svizzera

12.⁹⁵
al mese

**TTE
international S**



- ✓ **Internet mobile**
illimitato in Svizzera
2 GB di dati all'estero
- ✓ **Chiamate/SMS**
illimitato in Svizzera
100 min. all'estero

14.⁹⁵
al mese

**TTE
international M**



- ✓ **Internet mobile**
illimitato in Svizzera
5 GB di dati all'estero
- ✓ **Chiamate/SMS**
illimitato in Svizzera
300 min. all'estero

19.⁹⁵
al mese

**TTE
All IN**



- ✓ **Internet mobile**
illimitato in Svizzera
e all'estero*
- ✓ **Chiamate/SMS**
illimitato in Svizzera
e all'estero*

29.⁹⁵
al mese

Prezzi in CHF IVA inclusa.



**Scopri anche dispositivi e accessori
a condizioni speciali.**

b2b.mobilezone.ch/ssv

Con TalkTalk potete chiamare e navigare dalla rete Sunrise. * Valido per UE, GB, USA, CA, NO, LI, TR. Internet illimitato fino a 40 GB al mese, dopodiché Internet mobile all'estero viene bloccato fino alla fine del mese. Il volume di dati può essere ampliato acquistando un pacchetto internazionale.

mobilezone

UNA NUOVA CONCEZIONE DI COOPERAZIONE: UN VANTAGGIO PER TUTTI

Lo sport del tiro svizzero è oggi più forte che mai da decenni. Le medaglie olimpiche vinte in serie hanno dimostrato in modo impressionante che gli atleti e le atlete della FST sono tra i migliori al mondo. Dietro questi successi non ci sono solo duro lavoro e talento, ma anche **PARTNERSHIP MODERNE** che rafforzano lo sport, promuovono i giovani talenti e offrono vantaggi reali a tutti i soggetti coinvolti.

Un elemento fondamentale è lo sponsoring. Mentre in passato questo era più un aspetto secondario, lo scorso anno la FST ha iniziato a sviluppare questo settore in modo professionale. In questo modo, la federazione crea partnership che offrono un vero valore aggiunto, sia per i singoli membri che per gli atleti professionisti.

PROMOVIMENTO SPERANZE MIRATO

Grazie a nuove strutture, è possibile realizzare progetti che prima erano impensabili. I contributi dei nostri sponsor ci aiutano a promuovere il talento, a rafforzare l'inclusione e a organizzare competizioni di alto livello. Contemporaneamente, le partnership ci offrono nuove opportunità, fornendo ai nostri membri vantaggi diretti (offerte speciali, sconti su prodotti, ecc.) e arricchendo il tiro sportivo.

I VALORI COLLEGANO

Anche i partner stessi ne traggono notevoli benefici. Con circa 130'000 membri, oltre 2600 società e una visibilità internazionale, la FST è una delle più importanti federazioni sportive della Svizzera. Le aziende che si impegnano in questo ambito raggiungono un vasto pubblico di persone che apprezzano la tradizione

e possono identificarsi con valori quali precisione, concentrazione, lealtà e responsabilità. La nuova professionalizzazione garantisce inoltre che le partnership siano personalizzate, con concetti che si adattano perfettamente alle esigenze dei partner.

ASSIEME RAGGIUNGIAMO DI PIÙ

Per la FST è chiaro: lo sponsoring non è più solo una questione secondaria, ma un pilastro su cui poggia il futuro della nostra federazione e dello sport. Ogni contributo, ogni partner e ogni progetto alla fine ha un effetto sulla base. In questo modo lo sponsoring non è solo uno strumento di finanziamento, ma un vantaggio per tutti.



« INSIEME, CON PARTNER SOLIDI, PLASMIAMO IL FUTURO DEL TIRO SPORTIVO. »

Chris Kast

Sponsoring & Marketing FST



Il nuovo dossier per i partner offre una panoramica delle possibilità.

BLACKROLL® Do it your health



Il sonno – la chiave sottovalutata per la salute e le prestazioni.

Perché un buon sonno è indispensabile.

Il sonno è probabilmente la fase di recupero più importante per il nostro corpo. Mentre riposiamo, numerosi processi avvengono in background a pieno ritmo: i muscoli si riparano, il sistema immunitario si rafforza e il cervello elabora le impressioni e le informazioni del giorno. Chi dorme regolarmente troppo poco rischia non solo un aumento del rischio di infortuni e un sistema immunitario più debole, ma anche una ridotta capacità di prestazione - sia nello sport che nella vita quotidiana.

Esempio pratico dal mondo dello sport di prestazione.

La tiratrice svizzera **Vivien Jäggi** conosce l'importanza del sonno per il suo sport: „al poligono di tiro devo essere completamente concentrata e allo stesso tempo assolutamente tranquilla. Un sonno ristoratore mi dà le basi per farlo. Se dormo male, mi rendo subito conto che sono meno concentrata“. Per atlete e atleti come lei, il sonno non è quindi solo un momento di riposo, ma un elemento determinante per il successo.

Concentrazione e calma al poligono.

In particolare nel tiro sportivo, dove sono richieste la massima precisione e la calma mentale, il sonno può determinare il successo o il fallimento. La concentrazione, la velocità di reazione e la resistenza allo stress sono direttamente correlate alla qualità del riposo notturno. Anche una sola notte di sonno insufficiente può causare tensione nervosa, respiro irregolare e tremori della mano durante il tiro. Un corpo riposato, invece, consente di mantenere una frequenza cardiaca stabile, movimenti fluidi e una piena chiarezza mentale, la base perfetta per ottenere prestazioni eccellenti.

Il sonno come parte della regenerazione.

Chi pratica sport dovrebbe considerare il sonno come parte integrante del proprio piano di recupero, insieme all'allenamento, all'alimentazione e al recupero attivo. Anche piccole routine possono fare la differenza: un orario di sonno regolare, un ambiente tranquillo e privo di distrazioni e un'attrezzatura adeguata, da un cuscino ergonomico a una coperta traspirante.



Approfitta dello sconto del 20%!

Con la collezione **BLACKROLL® per il sonno**, avrai la base ideale per notti riposanti: dal **RECOVERY PILLOW** alla **RECOVERY BLANKET** fino alla **PREMIUM COMFORT LINE**.

Ordina ora und
e risparmi il 20%!

SWISS-SHOOTING-ZKAW-20



Valido fino al 30.12.2025 nello Shop online di CH BLACKROLL su blackroll.com/ch-de/shop sull'intera collezione per il sonno. Non combinabile con altri sconti/azioni.

ftst_federazione_ticines



sg_lanzenhausern



richoz_b
Flendruz



SWISSSHOOTING DIGITAL

La Federazione sportiva svizzera di tiro è attiva anche su Instagram.

Oltre a Facebook, questo è il secondo canale di social media gestito dalla redazione FST.

Su questa pagina mostreremo le migliori fotografie dei nostri follower:

È FACILE PARTECIPARE: TAGGACI SUL TUO POST CON @SWISSSHOOTING.CH

#

michael.m971 und 2 weitere



sg_hilterfingen
Köniz



MERCATINO

CERCO

Sammler kauft Schützenmedaillen, Kränze und Becher (Calven, Rütli, Morgarten, Lueg, Dornach u.a.) sowie Ehrenmédalionsabzeichen und weiteres vom Schiessen. Kaufe auch Schützenhausräumungen und Schützennachlässe. Ich suche auch die Tell-Ehrenmedaille, grosse und kleine Meisterschaft (siehe Bild)

Tel. 071 951 40 32

E-Mail: brunpe@hispeed.ch



Du besitzt alte Schützenmedaillen und möchtest diese verkaufen?

Als passionierter Sammler bin ich dauernd auf der Suche nach neuen Sammlerstücken. Melde Dich einfach, wenn Du deine Sammelobjekte zu fairen Preisen in gute Hände überlassen möchtest. Schaue Dir einmal meine Website an. Ich freue mich auf Deine Kontaktaufnahme. Besten Dank!

www.meisterschuetze.ch

hallo@meisterschuetze.ch

Tel. 079 879 65 93

www.meisterschuetze.ch



Sammler sucht:

ZFK und Pistolen

Zielfernrohr Karabiner ZFK-55

ZFK. 42/43

Diopter für Karabiner 31

Pistolen: Luger 08 Parabellum .00

Sig, Beretta, Walther, Tokarev, CZ,

Norinco – kal. 7.62mm

Glock 17,18,19

Auch andere Marken und auch defekt.

Tel. 079 400 09 72

VENDO

Seltener RUGER- Percussion- Revolver «Old Army», «Black- Powder» Kal. 44 – absolut neuwertig!

Hochwertige Ganzstahl- Ausführung (Silber), Baujahr 1972. Gesamtlänge des Revolvers: 34cm. In Original Case.

Verkaufspreis: Fr. 560.-

Richard Estermann,

6010 Kriens – Tel. 041 310 90 90



Zu verkaufen

- STGW90 PE inkl. Ringkorn, 12fach-Farbfilter, Koffer. Laufbelastung 1000 Schuss
 - Standardgewehr SIG205, inkl. Zubehör und Koffer. Laufbelastung 1000 Schuss
 - KK-Anschütz 1907 im Schaft 1914, inkl. Zubehör, Schaftkappe etc. für 2-Stellungsschiessen, Koffer, 2500 Schuss eingeschossene Munition. Laufbelastung 2500 Schuss
 - Luftgewehr Alu 800X, inkl. Koffer / Zubehör
 - Waffenschrank
- Tel: 079 674 52 57 ab 18.00 Uhr

Pistole Walther P22Q Kaliber .22 l.r.

Praktisch neuwertig, 2-3 mal geschossen Single-/doubleaction, verstellbare Visiere

- mit 2 Magazinen für je 10 Patronen
- 2 Wechselkorne
- Kunststoffkoffer

Nur Abholung, gegen WES.

Fixpreis CHF 450.00

baretell@sunrise.ch



Einstecklauf für Pistole SIG P210 9mm

inkl. Munition, nur gegen WES.

Fixpreis CHF 70.00

baretell@sunrise.ch



Armeeepistole SIG P210 9mm para

2. Serie, 4. Lieferung, Ausführung B, mit einem 8er Magazin

Nur Abholung, gegen WES

Fixpreis: CHF 1300.00

baretell@sunrise.ch



Zu verkaufen

Grosser Kranzkasten 113x82x12 cm
Sehr gut erhalten
Preis nach Absprache
Tel. 079 484 17 58

9 Jauges de contrôle pour calibre GP11.

Mesurer avec précision le canon de votre fusil.
Outils de haute qualité!
9 Kontrollmessgeräte zur Kalibrierung der GP11
und genauer Messung des Gewehrlaues.
Hohe Qualität des Werkzeugs!
Prix/Preis 230.-
gilles.kipfer@bluewin.ch

**Zu verkaufen:**

Sig P. 210 700 Jahre Eidgenossenschaft
9mm Para.
Neuwertig mit Original Case und GA Anleitung
Verkauf mit gültigen WES
Verhandlungspreis: 4.900.-
Tel: 062 298 33.28 / 079 356 44 37

**Verkaufe:**

Sportpistole Benelli Mod. 95E Cal .22 lr kleiner
Griff Fr. 750.-
Sturmgewehr 57-3 PE, wenig geschossen,
Lauf sehr gut. Fr. 850.-
Tel. 079 315 36 60

6 Jauges de contrôle pour calibre GP90.

Mesurer avec précision le canon de votre fusil.
Outils de haute qualité!
6 Kontrollmessgeräte zur Kalibrierung der GP90
und genauer Messung des Gewehrlaues.
Hohe Qualität des Werkzeugs!
Prix/Preis 190.-
gilles.kipfer@bluewin.ch

**Zu verkaufen Tanner Standardgewehr
Modell 98**

Revidiert durch Tanner Sportwaffen AG am
20. September 2024.
Neuer Lauf montiert am 20. September 2024.
170 Schuss geschossen.
Verkaufspreis nach Verhandlung.
Bitte melden unter Telefonnummer
079 250 01 39

**Zu verkaufen**

Diopter f. K31 für linkes Auge Fr. 350.-
LP-FWB Mod. 100 neue Dichtung Fr. 400.-
LG-FWB Mod. 300s neue Dichtung Fr. 400.-
Jub. SIG-210 700 Jahre Eidgenossenschaft
(die Blaue) Fr. 5500.-
Nr. 15xx Wes.
Schwitter Josef
Tel. 079 280 31 92

Pistolenschliesschuhe Gr. 36

Blau/schwarz Marke Sauer
Sehr wenig getragen 4-5 mal
Verkaufspreis 110.- oder Preisvorschlag
Tel. 078 926 31 02

Motoren 50 Meter Ziellanlage

Zu verkaufen Motoren zu 50 Meter Ziellanlage
13 Stück.
Preis nach Absprache.
Kontakt Gerber Heinz
3552 Bärau
Tel. 079 653 21 73



PICCOLI ANNUNCI A PICCOLI PREZZI FORFETTARI

Con un vostro piccolo annuncio nella
nostra rivista raggiungete in modo
diretto più di 60'000 lettrici e lettori.

Spediteci il vostro annuncio per posta
assieme a CHF 10 (inserzione di testo) o CHF
20 (inserzione fotografica) e una copia della
vostra carta d'identità o del vostro passaporto
a: Schiessen Schweiz, Kleinanzeigen,
Lidostrasse 6, 6006 Luzern. Immagini
(come *.jpg, *.tiff o *.pdf) da spedire in alta
risoluzione in forma elettronica a:
redaktion@swissshooting.ch
Per disposizioni della legge sulle armi, è
necessaria una copia della carta d'identità/
passaporto. Nell'inserzione appare solo
il vostro numero di telefono. L'inserzione
appare solo se viene pagata immediatamente.

INSERZIONI DI TESTO, CHF 10
Al massimo 250 battute, altezza 30mm

INSERZIONI FOTOGRAFICHE, CHF 20
Al massimo 250 battute più foto, altezza 70mm

FAI CENTRO CON LA TUA CARTA FST!



**Carta di credito FST
«light»? Goditi subito
tutti i vantaggi!**

Ti aspettano: pagamento a
rate flessibili, prelievo in contanti in
tutto il mondo e limite della carta
personalizzato. Scansiona, effettua
l'upgrade e goditi i vantaggi!



LA SICUREZZA È UNA BUGIA : LA RESPONSABILITÀ PERSONALE È UN OBBLIGO

SICUREZZA. Poche parole vengono oggi invocate così spesso: da politici, media, esperti. Eppure la sicurezza non è uno stato. La sicurezza è un sentimento. E i sentimenti possono ingannare.

Testo: Mathias Müller

L'illusione più pericolosa della nostra epoca è credere che si possa delegare la sicurezza. Allo Stato, alle leggi, alle assicurazioni. Ma chi rinuncia alla propria responsabilità, rinuncia alla propria libertà. E chi rinuncia alla libertà, alla fine perde entrambe – sicurezza e autodeterminazione. «Se volete la sicurezza assoluta, andate in prigione», disse una volta Dwight D. Eisenhower. Lì si è assistiti dal punto di vista medico, nutriti, protetti – manca solo la libertà.

LA LIBERTÀ RICHIEDE CORAGGIO

Libertà significa rischio. E proprio per questo richiede coraggio. Il coraggio di accettare l'insicurezza invece di combatterla.

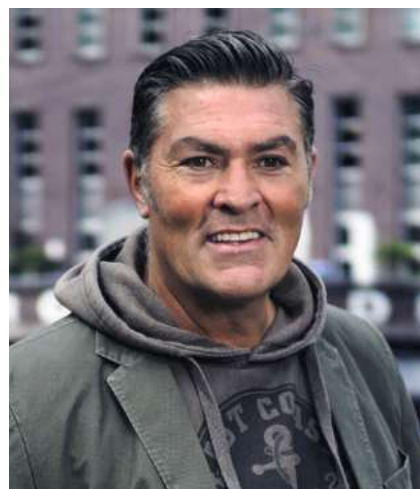
Helen Keller, sorda, cieca e ricca di saggezza di vita, riconobbe: «la sicurezza è soprattutto una superstizione. [...] La vita è o una grande avventura o non è niente».

Viviamo in un mondo che è oggettivamente più sicuro che mai. Eppure percepiamo il contrario. Abbiamo paura: del clima, dei virus, degli incidenti, della vita stessa. Per paura invochiamo più regole, più sorveglianza, più controllo. Ma la sicurezza senza libertà non è progresso. «Chi antepone la sicurezza alla libertà è giustamente uno schiavo», avrebbe detto Aristotele.

FORZA INVECE DI CONTROLLO

La risposta all'insicurezza non è il controllo, ma l'indipendenza. La vera sicurezza non nasce dai divieti, bensì dalla preparazione. Chi possiede riserve – finanziarie, psicologiche, fisiche – chi sa difendersi, provvedere a sé stesso e pensare in autonomia, non è mai indifeso. Il pericolo più grande non è il rischio. È la dipendenza dal sistema, dallo Stato, dall'aiuto altrui. Perché essa funziona soltanto finché funziona.

La responsabilità personale non è solo una virtù. È un dovere. Chi vuole essere libero, deve essere preparato. Non chissà quando – adesso.



BIO

Mathias Müller (nato nel 1970) è psicologo del lavoro e delle organizzazioni, ufficiale di carriera con il grado di colonnello SMG e deputato al Gran Consiglio del Canton Berna per l'Unione Democratica di Centro (UDC). È autore di diversi libri, editorialista della rivista «Schweizer Monat» e noto come conduttore del podcast «Der Stoische Pirat».

INFO

Nella rubrica «Diritto in diretta», gli autori ospiti scrivono sugli attuali sviluppi della politica di sicurezza che potrebbero avere un impatto futuro sulla sicurezza interna e sul tiro in Svizzera. «Diritto in diretta» è sostenuta da piusicur, un'associazione indipendente con obiettivi di politica di sicurezza che opera in tutta la Svizzera.

Ulteriori informazioni:

www.piusicur.ch



PIENO CENTRO!

Con un nuovo slancio e nuove idee, nel novembre 2025 verrà inaugurata la nuovissima **MOSTRA PERMANENTE** «In perfetta efficienza!» nel rinnovato museo del tiro. La casa, costruita in stile tradizionale, conserva e documenta il patrimonio culturale di una tradizione vivace e oggi è uno dei pochi musei di storia dello sport in Svizzera.

Testo: Franziska Karlen e Regula Berger **Foto:** Museo svizzero del tiro

Persone al centro della nuova esposizione permanente.

Il Museo del tiro fu inaugurato a Berna il 3 dicembre 1939. I costi di costruzione ammontarono a CHF 410'000, ovvero meno del preventivo iniziale. L'esposizione si articolava in diverse sezioni: lo sviluppo della Società svizzera dei carabinieri dal 1824 ai giorni nostri, le feste federali di tiro, il tiro regionale e cantonale e le competizioni internazionali. La cosiddetta «sala d'onore» era dedicata a tiratori illustri e in seguito ospitò mostre speciali. L'esposizione permanente del 1939 rimase sostanzialmente invariata, ma fu arricchita continuamente con nuovi oggetti. Il direttore del museo, Fritz Dätwyler, abitava nel sottotetto e aveva la responsabilità esclusiva del funzionamento, della sorveglianza, della cura delle collezioni e della gestione degli stampati della FST. Non esisteva un rigoroso concetto di collezione; tuttavia, i lasciti di vari tiratori contribuirono a un costante aumento delle collezioni.

MOSTRE SPECIALI E IDEE DI MODERNIZZAZIONE

Il culmine è stato la mostra speciale «Il tiro in Svizzera» alla MUBA del 1984, che ha ricevuto il primo premio della giuria.

Negli anni 70 si è discusso di un rinnovo completo della mostra permanente, ma a causa di mancanza di tempo e risorse, il progetto è stato rimandato. Il museo è rimasto una divisione amministrativa della FST. Nel 1987 e nel 2004 sono state effettuate ristrutturazioni interne ed esterne, compresa l'installazione di un ascensore. A partire dal 2012 si sono ripresentate considerazioni sulla nuova direzione, ma sono fallite a causa di mancanza di prospettive e di personale. A partire dal 2014, in collaborazione con il Museo dello sport di Basilea, è iniziata l'archiviazione di circa 190 metri lineari di documenti della FST. A causa della mancanza di una struttura IT e di risorse, la catalogazione professionale degli oggetti è rimasta a lungo impossibile.

La vecchia collezione di esposizioni del 1939 aveva molto fascino, ma stava invecchiando e offriva sempre meno contesto, mancava un filo conduttore e il profilo del museo si stava sbiadendo. Il cambiamento sociale ha fatto sì che il tiro a segno avesse sempre più un'immagine negativa, il che ha portato a una diminuzione delle visite e della notorietà. Mentre i musei vicini presentavano nuovi edifici e nuovi metodi di comunicazione, anche il Museo degli Schützen si è reso conto della necessità di un'immagine moderna.

CAMBIAMENTI STRUTTURALI

Nel 2017 Regula Berger ha assunto la direzione del museo, ha creato strutture chiare e un team più ampio, ha introdotto un sistema di gestione delle collezioni basato sull'IT e ha iniziato l'inventario. Questo ha aperto la strada a un'attività moderna. Inoltre, sono stati effettuati lavori di costruzione urgenti. Infine, il 200° anniversario della FST ha dato l'occasione di avviare nel 2020 un progetto preliminare per una nuova esposizione permanente.

La preparazione e l'attuazione della nuova esposizione permanente sono diventate il compito principale di Franziska Karlen, che dal 2022 è direttrice del Museo del tiro. Insieme al team di progetto, è stato possibile assicurare i finanziamenti, creare spazi di deposito nell'ex alloggio del per-

sonale, realizzare un'ampia ristrutturazione interna, lanciare misure di comunicazione e allestire la nuova esposizione permanente.

NUOVA ESPOSIZIONE PERMANENTE

La nuova esposizione è stata allestita negli ultimi mesi. Al primo piano si può ammirare lo sviluppo del tiro dal Medioevo ai giorni nostri, nonché la passione per lo sport di massa e di alto livello, l'artigianato, la pittura di manifesti, i premi e i trofei.

Al secondo piano si trovano invece la vita di società, la coesione e i rituali. La parete delle armi documenta lo sviluppo tecnico delle armi, dal fucile ad avancarica al fucile sportivo, con l'aggiunta di informazioni sulla balistica e sui

bersagli. La sala offre inoltre spazio per mostre temporanee e manifestazioni.

L'attrazione principale rimane l'impianto di tiro con fucile ad aria compressa di «Kleider Frey». Oggetti ben noti come la pelliccia d'orso o la maestosa cassetta per i trofei di Roman Fässler fanno parte dell'identità del museo e sono stati integrati. L'esposizione è trilingue, accessibile e si rivolge non solo ai tiratori, ma anche a scolaresche, famiglie e turisti.

RINNOVAZIONE INTENSA

La ristrutturazione e la progettazione dell'esposizione sono state molto dispendiose in termini di risorse. Il piccolo team di progetto ha lavorato sotto una forte pressione dovuta alle grandi aspettative. Il museo ha ricevuto importanti finanziamenti da fondazioni, sponsor e privati, nonché il sostegno del consiglio di fondazione e della FST. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a rendere l'istituzione sostenibile per il futuro.

Il museo è diventato moderno senza perdere le sue radici. Oggi è ben collegato nel Museumsquartier di Berna, è pronto per il futuro e «in buona forma». A partire dal 1° novembre 2025 il Museo svizzero di tiro sarà nuovamente aperto. Le informazioni saranno disponibili sul sito web appena rinnovato. ●



La vecchia esposizione permanente al 2. piano.



La costruzione della nuova esposizione permanente.

**Ordina
ora!**

**Disponibile da metà
dicembre 2025**

Agenda con più di 1300 eventi nelle discipline:

- > fucile 10 m, 50 m, 300 m e balestra
- > pistola 10 m e 25/50 m
- > tiro a segno con fucile e pistola

Le strutture degli sport di tiro svizzeri:

- > Federazione Sportiva svizzera di Tiro (FST)
- > Membri della federazione
- > Federazioni svizzere di tiro
- > funzioni, responsabili

Risultati dei campionati svizzeri

KROMER
Shooting

- _____ esemplare diario di tiro svizzero 2026
(prezzo CHF 17.50 IVA inclusa, più spese di spedizione)
- _____ esemplare diario di tiro svizzero in abbonamento
(fino alla cancellazione, prezzo CHF 16.50 IVA inclusa,
più spese di spedizione)

Società: _____

Cognome, nome: _____

Via: _____

NAP, posizione: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

Kromer Print AG · Shooting · Karl Roth-Strasse 3 · 5600 Lenzburg
Telefono +41 62 886 33 30 · shooting@kromerprint.ch · kromershooting.ch

CALENDARIO

Offerto dal Schweizerischen Schützenkalender

OTTOBRE

3-5 OTTOBRE
ISSF World Tour Target Sprint
Bellinzona, TI

4 OTTOBRE
Finale campionato svizzero a
gruppi
Pistola 50m
Buchs, AG

4 OTTOBRE
Historisches Bauernkriegs-
Gedenkschiessen
Fucile 300m
Heiligkreuz, LU

10-11 OTTOBRE
Tiro Storico del San Gottardo
Fucile 300m e pistola 25m
Airolo, TI

10-11 OTTOBRE
Finale Coppa estiva glaronese
Fucile 10m
Näfels, GL

11 OTTOBRE
Giornata della gioventù
Pistola 25m
Stans, NW

11 OTTOBRE
Tir Historique de l'Escalade
Fucile 300m e pistola 25/50m
St-Georges, Pt-Lancy, GE

11 OTTOBRE
Giornata della gioventù
Fucile 50m
Buochs, NW

12 OTTOBRE
Finale Shooting Masters
Fucile 10m
Näfels, GL

19 OTTOBRE
Tiro storico del Rütli
Pistola 50m
Rütli, UR

25 OTTOBRE
Finale JU + VE
Fucile 300m e pistola 25/50m
Thun, BE

26 OTTOBRE
Finale campionato svizzero di
sezione
Fucile 300m
Thun, BE

NOVEMBRE

1. NOVEMBRE
Nuova esposizione permanente
Museo svizzero del tiro
Berna, BE

5 NOVEMBRE
Tiro storico del Rütli
Fucile 300m
Rütli, UR

6-18 NOVEMBRE
Campionati del monto ISSF
Fucile, pistola e Target Sprint
Cairo, Egitto

15 NOVEMBRE
Tiro storico del Morgarten
Fucile 300m und Pistole
25/50m
Sattel, SZ

DICEMBRE

2 DICEMBRE
2. conferenza dei presidenti
Ittigen bei Bern, BE

Tutte le indicazioni senza
garanzia.

ANTEPRIMA EDIZIONE NR. 4/2025

La prossima edizione
apparirà il:
05.12.2025

Chiusura redazionale:
03.11.2025

Chiusura per le inserzioni:
27.10.2025



Un calendario dettagliato con tutti
gli appuntamenti lo trovi sempre su
www.swissshooting.ch

PARTNER

PARTNER PLATINO, ORO E ARGENTO

Helsana

Assicurazioni
www.helsana.ch

LAPUA

Munizione
www.lapua.com

SIGSAUER

Armi sportive e per forze dell'ordine
www.sigsauer.swiss

GRÜNING+ELMIGER
SWITZERLAND

Armi sportive
www.gruenel.ch

SIUS

Sistemi di bersagli elettronici
www.sius.ch

polytronic
your aim is our target

Sistemi di bersagli elettronici
www.polytronic.ch

WALTHER

Armi sportive e per forze dell'ordine
www.carl-walther.de



Emittente della tessera di licenza
www.bonuscard.ch/ssv

KROMER
Shooting

Tipografia, bersagli
www.kromerprint.ch

mobilezone

Telecomunicazioni ed accessori
www.mobilezone.ch

PARTNER UFFICIALI

**OCHSNER
SPORT**

Abbigliamento sportivo
www.ochsnersport.ch

merkur

Tipografia
www.merkurmedien.ch

ALLTEX
bestickt.ch bedruckt.ch

Ricami, stampa tessile
e articoli promozionali
www.alltex.ch

champion

Occhiali da tiro
www.champion-brillen.ch

MANTIS

Sensori di movimento
www.schiesstrainer.ch

BLACKROLL®

Accessori sportivi
www.blackroll.ch

SPITZENSport
SCHWEIZER ARMEE

Esercito svizzero
www.armee.ch

SPONSER
SPORT FOOD

Nutrizione sportiva
www.sponser.ch

mp hörschutzberatung

Consigli in protezione dell'udito
www.hoerschutzberatung.ch

die Mobiliar

Assicurazioni
www.mobiliar.ch

SOSTENITORI E DONATORI



Associazione dei donatori
www.schuetzen-goenner.ch



Club dei 100
www.schuetzen-goenner.ch



IMPRESSUM

Tiro Svizzera Schweizerisches Schützenmagazin
Tiratore sportivo Gazzetta dei tiratori
Rivista ufficiale della Federazione sportiva svizzera di tiro
Editore Federazione sportiva svizzera di tiro,
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna
Tiratura 41'118 (dati REMP)
Apparizione trimestrale

Disclaimer Riproduzione, duplicazione, memorizzazione o elaborazione di articoli e immagini, anche parziale, solo con l'autorizzazione scritta dell'editore. La redazione si riserva di accorciare, riscrivere, posticipare o anche non pubblicare articoli di autori esterni. Non ci si assume responsabilità per materiale redazionale e fotografico non richiesto.
Copyright © 2025 Federazione sportiva svizzera di tiro
Redazione Philipp Ammann (pam), Christoph Petermann (cpe), Elena Biasin (ebi), Renate Geisseler (rge), Chris Kast (cka)

Autori in questa edizione Chantal Gisler, Michael Schenk, Antonio Wälchli, Mathias Müller, Franziska Karlen, Regula Berger
Contatto Redazione «Tiro Svizzera»,
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna, Telefono 041 418 00 30,
redaktion@swissshooting.ch
Layout, Grafica trunnit GmbH, Reiko Mizutani,
Jorina Thomalla, Tanja Beyerle
Stampa merkur medien ag, Langenthal

Inserzioni Redazione «Tiro Svizzera», Telefono 041 418 00 30,
redaktion@swissshooting.ch
Abbonamento
Numero separato: CHF 6.70.
Abbonamento annuale: CHF 20.
Gratuito per tutti i tiratori con licenza della FST.
Servizio abbonamento
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna,
Telefono 041 418 00 30,
aboservice@swissshooting.ch



NEW



Art. No. 14.9707 G+E/SIG SAUER Fass 90 Raccogli Bossoli

in collaborazione con:

SIG SAUER

Offerta completa „Black Special“

Stgw 90 „Black Special“ inkl. Premium-Visierung



approved by

SIG SAUER

Art. Nr. 04.1111.0KOMPLETT Fass 90 „Black Special“ Offerta completa con Mirino premium

Tirare senza occhiali



Art. No. 17.0024
Gehmann 570-0
Diaframma a iride
6 FC e ottica 0.0x
Ø 0.5-3.0



Art. No. 17.0043
Gehmann 575-0
Diaframma a iride 6FC,
2-Pol, ottica 0.0
Ø 0.5-3.0

l'anello ottimale per il
prolungamento della linea
di mira Fass 90



Art. No. 16.3295
Centra Anello Iris
Vario M18 2.3-3.3,
1.2 Rosso



Art. No. 17.0013
Gehmann 530-0
Diaframma a iride e
ottica 0.0x
Ø 0.5-3.0

